



ALLEGATO

PARTE SECONDA 3.1.1. PUNTO N. 18 (SEZIONE SECONDA)

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLE ENTRATE

RELAZIONE DI FINE MANDATO - AMMINISTRAZIONE D'AGOSTINO

INDICE

1) PRIMA FASE

MONITORAGGIO STUDIO E VERIFICA (GENNAIO - MARZO 2011)

STUDIO PRELIMINARE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELL'ENTE.

VERIFICA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE PRESSO IL SERVIZIO TRIBUTI.

ANALISI DELLE CAUSE DI INEFFICIENZA E DEI PROBLEMI STRUTTURALI.

2) SECONDA FASE

PROGRAMMAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE (APRILE 2011 - DICEMBRE 2014)

AZIONI SPECIFICHE DI RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO TRIBUTI.

RIMOZIONE DEI FATTORI DI INEFFICIENZA.

POTENZIAMENTO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI.

- 1) RIMODULAZIONE DELLA STRUTTURA BUROCRATICA E RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO ALL'INTERNO DELL'UFFICIO TRIBUTI
- 2) ORGANIZZAZIONE INTERSETTORIALE IN MATERIA DI ENTRATE.
- 3) FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE.
- 4) PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO TRIBUTI.
- 5) UTILIZZO DELLE BANCHE DATI TRIBUTARIE E CATASTALI. CONVENZIONI CON S.I.S.T.E.R. E S.I.A.T.E.L.
- 6) BONIFICA DELLE INFORMAZIONI E RICOSTRUZIONE DELLA BANCA DATI TARSU.



- 7) BONIFICA E AGGIORNAMENTO BANCHE DATI SERVIZIO IDRICO. ACCERTAMENTI SUL POSTO E RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA' SULLE FORNITURE.
- 8) REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE IN MATERIA TRIBUTARIA
- 9) PROGETTO PILOTA IN MATERIA DI CONTATORI TELEMATICI.
- 10) RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA.
- 11) CAPACITA' DI RISCOSSIONE DI COMPETENZA E CAPACITA' DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI.
- 12) PEREQUAZIONE, TRASPARENZA E CUSTOMER CARE.
- 13) LOTTA ALL'EVASIONE E PEREQUAZIONE TRIBUTARIA. AUMENTI DEGLI ACCERTAMENTI E AUMENTO DEGLI INCASSI.
- 14) LE CONTROMISURE (ANNI 2011 - 2014) GRUPPO SPECIALE INTERSETTORIALE
- 15) AUMENTO DELLE UTENZE E DELLE POSIZIONI/CONTRIBUENTE.
- 16) ANALISI SUI FLUSSI DI CASSA. RISCOSSIONI SULLE ENTRATE PROPRIE (TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE).
- 17) ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI RISULTATI.
- 18) GESTIONE DEI RUOLI (VOLONTARI E COATTIVI). GESTIONE RESIDUI.
- 19) DALLA BASSA CAPACITA' DI RISCOSSIONE ALL'UTILIZZO IMPROPRIO DEI FONDI VINCOLATI.
- 20) L'ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE INFORMAZIONI TRIBUTARIE.
- 21) UTILIZZO DI PROCEDURE STANDARD NELL'INVIO DI RUOLI ORDINARI E COATTIVI
- 22) UTILIZZO DI PROCEDURE STANDARD NELL'INVIO DI RUOLI ORDINARI E COATTIVI
- 23) RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI
- 24) TREND INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA
- 25) TREND INDICATORE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA.
- 26) INDICATORE DI PRESSIONE TRIBUTARIA
- 27) CONCLUSIONI (Ass. Nicola Manfreda).



Con riferimento alla materia delle entrate comunali, stante la particolare delicatezza della tematica e la complessità delle iniziative e azioni concrete specificatamente intraprese in tale settore, si è ritenuto opportuno dedicare il necessario approfondimento per mezzo del presente allegato.

Nel mese di gennaio del 2011, verificata la condizione di criticità in cui versava l'Ente, il Sindaco ha assunto la decisione di istituire un assessorato ad hoc in materia di "Politiche delle Entrate", nominando l'Ass. Nicola Manfrida (attualmente in carica).

➡ Immediatamente è stata avviata apposita **ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, VERIFICA E CONTROLLO** sulla base dei dati, parametri e strumenti di indagine specifici; in particolare sono stati sottoposti a verifica e studio i dati contabili, i parametri e gli indicatori economico-finanziari afferenti, indicativamente, agli **ultimi 7/8 esercizi finanziari: 2003-2010**.

➡ In secondo luogo sono state **evidenziate le CRITICITÀ, I FATTORI DI INEFFICIENZA E LE DISFUNZIONI DI MAGGIOR RILIEVO** (sempre con riferimento alla gestione 2003-2010).

Successivamente, nel mese di marzo 2011 (a seguito di numerose riunioni tecniche e con la collaborazione di tutti i settori dell'Ente che potessero avere direttamente e/o indirettamente incidenza sulle entrate locali) è stata avviata

➡ specifica **ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E RIORGANIZZAZIONE**.

In data **27.07.2011** il Consiglio Comunale, previa relazione dell'Ass. alle Politiche delle Entrate (Avv. Nicola Manfrida) circa le evidenze contabili dell'Ente, ha preso atto delle criticità evidenziate e delle contromisure programmate, e ha deliberato l'Approvazione della **"Convenzione per il riutilizzo dei sistemi informatici**

➡ **con l'Unione dei Comuni del Versante Ionico"** contenente le strategie fondamentali per la riorganizzazione del sistema delle entrate presso il Comune di Vibo Valentia).



Successivamente, si è proceduto all'attuazione delle singole misure e al **MONITORAGGIO SEMESTRALE** delle attività di riorganizzazione.

Sulla base delle attività programmate e degli obiettivi perseguiti si è registrato un **livello di attuazione dell'attività programmata pari a circa il 95%**.

PRIMA FASE

MONITORAGGIO STUDIO E VERIFICA

(GENNAIO - MARZO 2011)

STUDIO PRELIMINARE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELL'ENTE.

VERIFICA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE PRESSO IL SERVIZIO TRIBUTI.

ANALISI DELLE CAUSE DI INEFFICIENZA E DEI PROBLEMI STRUTTURALI.

ESERCIZI FINANZIARI OGGETTO DI ANALISI E STUDIO: ANNI 2003 - 2010

Il primo approccio è stato di tipo analitico. Ci si è dedicati allo studio preliminare dei dati contabili e finanziari dell'Ente afferenti al periodo degli ultimi 7/8 anni (2003-2010) con l'acquisizione dei bilanci di previsione, dei conti consuntivi, dell'elenco dei residui. **L'analisi si è particolarmente incentrata sull'andamento contabile dei primi tre capitoli di entrata (c.d. entrate correnti: entrate tributarie, trasferimenti ed entrate extratributarie).**

Si è affrontata l'analisi degli **indicatori finanziari ed economici generali** più significativi: indice di autonomia finanziaria; indice di autonomia tributaria, capacità di riscossione per competenza su ogni singolo anno, capacità di riscossione sui residui, capacità di riscossione globale (residui + competenza), curva delle maggiori/minori entrate, flussi di cassa, ecc. ecc.

Successivamente è stata affrontata l'analisi di ogni singola entrata (curva di **crescita/decrecita** degli accertamenti e della cassa, capacità di riscossione,



gestione del tributo, organizzazione del lavoro, attività di accertamento e riscossione).

Sono stati analizzati, inoltre, i sistemi e le procedure di accertamento tributario, di lotta all'evasione e di controllo del territorio; sono state analizzate le attività di recupero coattivo e si è proceduto alla verifica dei sistemi di aggiornamento, rettifica e bonifica delle banche dati tributarie.

Nel 2011 è emerso un quadro estremamente critico e ingravescente, di estremo disordine e di assoluta trascuratezza, sia sotto il profilo organizzativo-gestionale, sia sotto il profilo contabile-finanziario.

I FATTORI DI MAGGIORE CRITICITÀ RISCONTRATI NEL 2011, A SEGUITO DI INDAGINE, POSSONO ESSERE SINTETIZZATI NEI TERMINI CHE SEGUONO:

- A) Capacità di riscossione di competenza estremamente deficitaria (negli ultimi 10 anni, quasi sempre inferiore al 40%).**
- B) Capacità di riscossione (globale) competenza + residui (dati rendiconto 2009) critica: TITOLO I: 25,5%; TITOLO III: 20,3%;**
- C) Capacità di riscossione competenza + residui (dati rendiconto 2010) critica: TITOLO I: 24,6 TITOLO III: 19,7 % a fronte della media nazionale dello stesso superiore al 60%. A tal proposito, lo studio eseguito dall'Istituto IFEL (Fondazione Anci) attestava che il Comune di Vibo Valentia (rilevazioni rendiconto 2009) si trovava al terz'ultimo posto della classifica nazionale per capacità di riscossione.**
- D) Attività di riscossione coattiva negli ultimi 7 anni (anno 2003- 2009) quasi inesistente (gli unici flussi in entrate erano determinati dai versamenti volontari dei contribuenti). Non sono stati inviati ruoli coattivi nel periodo; tra il 2004 e il 2010 il Comune ha incassato a seguito di attività di riscossione "coattiva" la somma esigua di € 137,254,18 (certificato dalla relazione della Dirigente con nota prot.n. 20588 del 2.5.2013);**
- E) Aggio erogato alle società esterne di riscossione eccessivamente oneroso (4,85%) sul volontario, a fronte di un aggio per la riscossione coattiva *inspiegabilmente* ridimensionato (4,80%), tale da rendere diseconomica qualsiasi attività di recupero coattivo e, dunque, concretamente priva di risultati significativi.**



- F) Inesistenza e/o assoluta inefficacia delle **attività di controllo, verifica e monitoraggio** da parte degli uffici preposti sull'operato delle società esterne di riscossione (nelle singole specifiche fasi: accertamento, liquidazione, procedure esecutive, incasso, ecc.).
- G) Assenza di **report periodici** sull'andamento dell'attività di riscossione.
- H) Affidamento di tutte le attività (bonifica e aggiornamento banche dati, accertamento, riscossione, rettifica e monitoraggio) a **soggetti esterni**, con simmetrica esautorazione delle competenze e dei compiti gestionali interni e consequenziale "impoverimento" delle competenze e delle conoscenze dei dipendenti dell'Ente.
- I) La struttura burocratica preposta al servizio (a causa dello scarso livello di formazione e della deficitaria organizzazione interna del lavoro) risultava significativamente demotivata. Si è preso atto, infatti, **dell'assenza assoluta (con esclusione della posizione organizzativa) di specializzazione e qualificazione professionale del personale dipendente (mai formato nell'arco degli ultimi 10 anni)**. Dell'assenza assoluta di modelli di organizzazione del lavoro *per processi*. Non si è mai proceduto, negli ultimi 10 anni, alla distribuzione razionale delle mansioni, delle responsabilità e dei compiti. **Si procedeva con la strategia dell'emergenza e non della programmazione strategica**. Si è preso atto dell'**accentramento dei processi decisori e delle procedure istruttorie sull'unica figura apicale (Posizione Organizzativa) spesso direttamente impegnata nelle attività di front-office (con consequenziali dispendio di energie lavorative)**. Solo un funzionario (su cinque, compresa la posizione organizzativa) accedeva al gestionale e alle banche dati tributarie (la quasi totalità delle quali venivano gestite da soggetti esterni all'Ente).
- J) I sistemi e le procedure di riscossione, sia **su base volontaria, sia in forma coattiva**, risultavano influenzate negativamente dalla assoluta carenza/inefficienza delle procedure di **bonifica-aggiornamento-rettifica delle banche dati tributarie** da cui derivava la crescita esponenziale (negli anni) di posizioni prive di elementi identificativi fondamentali (come il Codice Fiscale o la Partita IVA, indirizzo anagrafico corretto e aggiornato);
- K) **Inefficacia della strumentazione informatica di supporto**. I gestionali risultavano vetusti (perché non aggiornati). Inoltre i dati venivano conservati in modalità *cloud* senza la possibilità di interazione bidirezionale. Ne conseguiva che la maggior parte delle variazioni, delle rettifiche e delle modifiche ordinarie caricate sulle singole posizioni dagli operatori comunali non venivano aggiornate in tempo reale sulla banca dati tributaria.



- L) Risultavano depotenziate le attività di accertamento per via della carente/inefficiente attività di raccolta, di incrocio e di elaborazione dei dati tributari e per l'assenza assoluta di controlli *outdoor* sul territorio;
- M) L'attività di lotta all'evasione tributaria si limitava alla emissione di atti di liquidazione sulle posizioni già censite (era, viceversa, carente l'attività di accertamento su base imponibile non censita, occulta o soggetta ad elusione). Non si registrava alcuna **attività di accertamento su aree edificabili (assolutamente inesistente dal 1993 al 2010)**. La crescita e il ri-popolamento delle liste di carico, negli anni, non seguivano il *trend* di crescita urbanistica del territorio;
- N) Non venivano incentivati gli strumenti di *comunicazione* e di *informazione* di ultima generazione (mail, fax, sms, pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente). Il contribuente veniva sempre costretto a recarsi fisicamente presso l'ufficio tributi;
- O) Con riferimento alla **gestione dei residui** si è registrata, negli anni, non solo la scarsa movimentazione (per omesso invio dei ruoli coattivi) e l'elevato grado di vetustà degli stessi, come più volte messo in evidenza dalla Corte dei Conti (v. in particolare Delib. n. 94/09 sul rendiconto 2007; Delib. n. 28/2011 sul rendiconto 2009; Delib. n. 90/2012 sul rendiconto 2010) ma anche l'assoluta assenza di attività periodica di riaccertamento e bonifica;

SECONDA FASE

PROGRAMMAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE
(APRILE 2011 - DICEMBRE 2014)

AZIONI SPECIFICHE DI RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO TRIBUTI.

RIMOZIONE DEI FATTORI DI INEFFICIENZA.

POTENZIAMENTO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI





1. RIMODULAZIONE DELLA STRUTTURA BUROCRATICA E RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO ALL'INTERNO DELL'UFFICIO TRIBUTI.

Tra il 2011 e il 2012 si è intervenuti con il primo processo di rimodulazione della struttura burocratica dell'Ufficio Tributi che, strutturato fino al 2010 all'interno del settore Affari Finanziari e Programmazione economica, si caratterizzava per essere fortemente *ridimensionato e indebolito* sia riguardo alle risorse umane che dal punto di vista delle risorse strumentali.

Infatti, fino all'anno 2010, l'ufficio tributi era composto di solo 4 unità (tutte cat. C) e di un funzionario (cat. D - titolare di posizione organizzativa) a cui erano demandate tutte le attività di gestione e riscossione di tutti i tributi e attribuite tutte le responsabilità dei tributi maggiori (ICI-TARSU- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO) e minori (COSAP - PUBBLICITA' e AFFISSIONI).

La concentrazione delle responsabilità su di un unico funzionario ha generato negli anni:

- A) UN'ECESSIVA CONCENTRAZIONE DI POTERI DECISIONALI SU UN "UNICO CENTRO DECISIONALE";
- B) UN'INEVITABILE INEFFICIENZA NELLA GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CON MODALITÀ STANDARD E SECONDO PROTOCOLLI DI QUALITÀ E TRASPARENZA;
- C) LA MANCANZA DI CONTROLLI RECIPROCI TRA OPERATORI.

Alle 4 unità (cat. C), infatti, venivano demandati compiti meramente esecutivi e di carattere ripetitivo, senza formale delega di mansioni, in quanto dotati di scarse conoscenze informatiche (solo un'unità possedeva conoscenze tecniche utili ad interagire con le banche dati informatiche dell'Ente) e tecnico-giuridiche, oltre che privi di formazione giuridica in materia tributaria.



STRUTTURA BUROCRATICA UFFICIO TRIBUTI IN ESSERE FINO AL 2010 (prima del processo di riordino)



I

st

di lavoro all'interno della stessa.

a

235

i

LE SINGOLE AZIONI DI RIORGANIZZAZIONE:

a) e' stato sostituito il dirigente con affidamento delle funzioni dirigenziali in materia di tributi (stralciate dalle funzioni del dirigente del Settore 4) al Segretario Generale dell'Ente (v. decreto Sindacale allegato n. 1 del 27.01.2012);

b) sono stati incardinati tre nuovi funzionari cat. D (vincitori di concorso, successivamente assegnati a seguito di scorrimento delle graduatorie dei concorsi banditi ed espletati nel 2010; successivamente sono stati incardinati altre due categorie D (una dedicata al contenzioso e l'altra alle entrate minori).

c) è stato nominato un singolo responsabile del procedimento per ogni tributo maggiore (un responsabile del procedimento ICI, un responsabile del procedimento TARSU e un responsabile del procedimento Servizio idrico integrato) (v. determina allegata n. 7 del 28/02/2012).

Successivamente, sono stati nominati 3 distinti responsabili del tributo (per IMU; TARSU; SERVIZIO IDRICO INTEGRATO). La divisione delle responsabilità ha garantito maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza, oltre che un maggior grado di specializzazione delle singole mansioni e un controllo più



radicale secondo i criteri e i principi dettati dalla normativa (di recente introduzione) in materia di anticorruzione.

d) è stato mantenuto **un responsabile per il contenzioso tributario**: attività interamente internalizzata e, come tale, incapace di generare costi di difesa in giudizio per l'Ente.

e) **tre dipendenti (cat. C)** sono stati assegnati a supporto dei singoli funzionari, con consequenziale *percorso specializzante* delle mansioni;

f) sono state assunte, a tempo determinato, **3 unità** (con mansioni esecutive) nell'ambito del progetto "Manutenzione del Patrimonio" approvato con deliberazione della G.M. n. 199 del 28/07/2011" ed attuato con Determina n. 550 del 15/12/2011 (senza costi aggiuntivi per l'Ente);

g) è stata **incaricata un'Agenzia specializzata nel controllo tributario del territorio** (Agenzia ITALA di Auddino Francesco) con la specifica funzione di supportare dal punto di vista tecnico-catastale l'attività di accertamento e lotta all'evasione tributaria con sopralluoghi sul posto e attività *outdoor*;

h) è stata assunta, per trasferimento da altro comune, un'unità L.S.U., con esperienza pluriennale nel campo dei tributi maturata presso l'ente di provenienza (comune di Pizzo Calabro);

i) sono state **internalizzate le attività di front-office** (esistono **tre postazioni permanenti** con **tre unità specializzate** per dare informazioni e assistenza tecnica al contribuente, tutti i giorni dalle **ore 09:00 alle ore 12.30** ed il Martedì e Giovedì dalle **ore 15:30 alle ore 17:30** e le attività collaterali e di supporto alla gestione delle singole entrate (lettura e controllo dei contatori, verifica irregolarità nel servizio idrico integrato, affissioni, riscossione entrate mercatali, Cosap e pubblicità).

l) è stato istituito, all'interno dell'ufficio tributi, **L'UFFICIO UNICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** con il trasferimento di un'unità cat. A) dal Settore Lavori Pubblici e due unità cat. B) dal settore Affari Generali.

Alla fine dell'anno 2011 l'ufficio tributi era così composto: **un dirigente (Segretario Generale)**, una posizione organizzativa (cat. D), quattro funzionari



(cat. D), tre impiegati cat. C), tre tirocinanti, un'unità L.S.U, tre unità front-office;

NEL PERIODO 2012 - 2014 L'UFFICIO TRIBUTI HA CONOSCIUTO UN'ULTERIORE FASE DI IMPLEMENTAZIONE E DI RAFFORZAMENTO SIA DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE CHE FUNZIONALE.

L'UFFICIO TRIBUTI OGGI È COMPOSTO DI:

1 DIRIGENTE

1 POSIZIONE ORGANIZZATIVA (cat. D, resp. TARSU/TARES/TARI);

4 FUNZIONARI (CAT. D), rispettivamente responsabili dei seguenti tributi:

- a) ICI-IMU-TASI;
- b) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;
- c) TRIBUTI MINORI (COSAP - PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI)
- d) CONTENZIOSO;

6 IMPIEGATI CAT. C assegnati ai singoli responsabili;

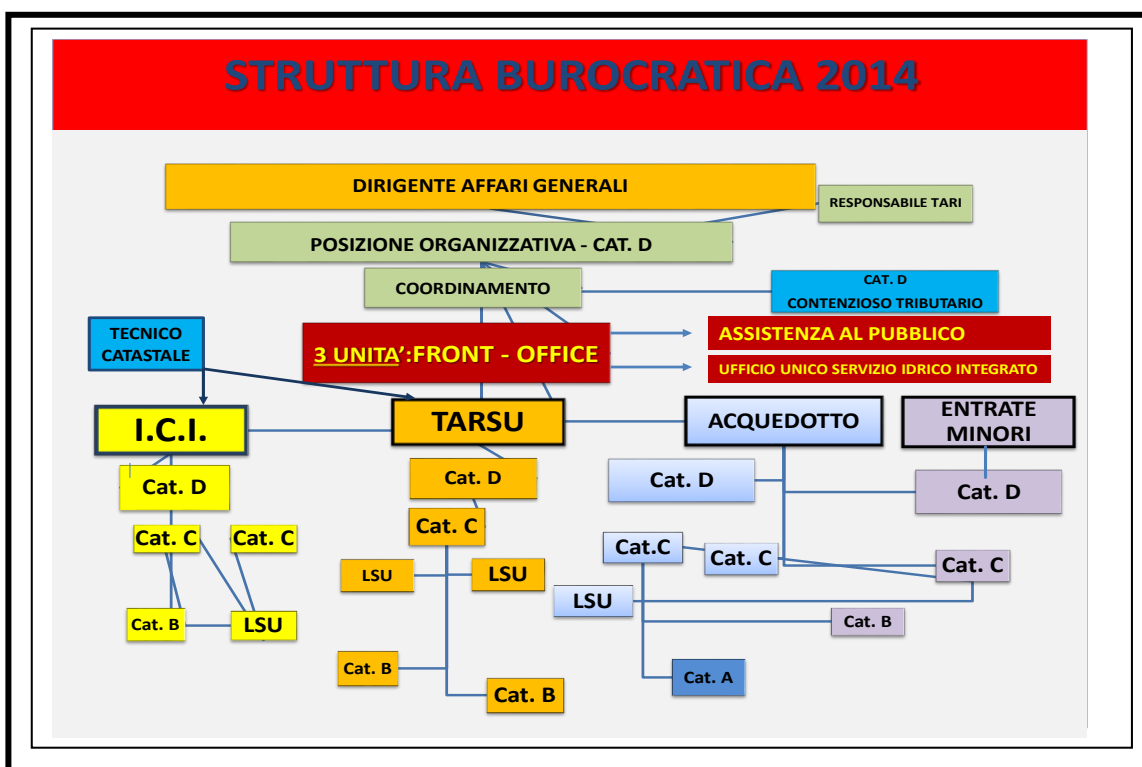
4 UNITÀ CAT. B;

1 UNITÀ DI CAT. A;

4 UNITÀ L.S.U;

Nel 2010 l'ufficio tributi contava 5 unità. Nel 2012 le unità addette all'ufficio tributi erano già 15, oggi l'ufficio tributi conta 21 unità.

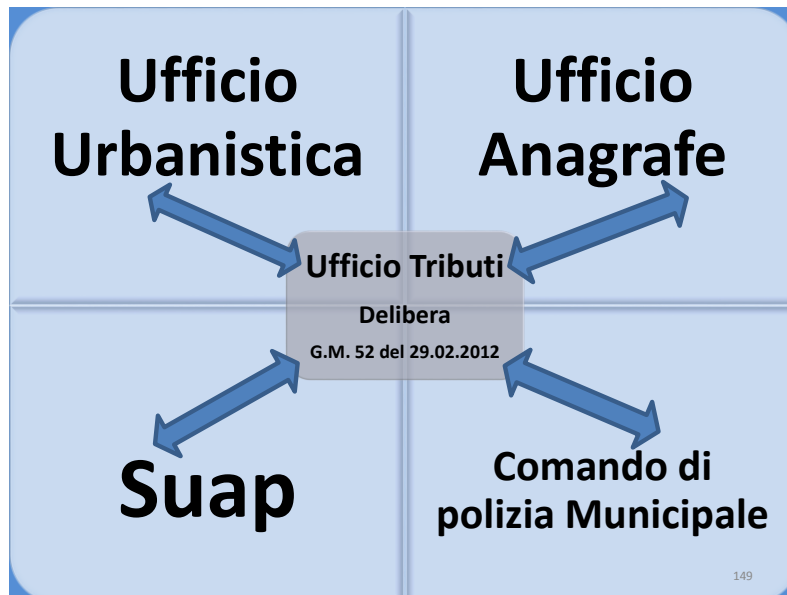
E' obiettivo dell'amministrazione incrementare ulteriormente le unità preposte entro l'anno 2015 fino a 24.





2. ORGANIZZAZIONE INTERSETTORIALE IN MATERIA DI ENTRATE.

E' stato creato con delibera G.M. n. 52 del 29.02.2012 "il coordinamento intersettoriale degli uffici comunali per il miglioramento dell'azione amministrativa in materia di lotta all'evasione", con la nomina di un REFERENTE UNICO per le entrate comunali per ogni singolo settore comunale (con compiti di coordinamento, uniformazione dei processi di comunicazione interna ed esterna e rendicontazione dell'attività di ogni specifico settore).



LA DELIBERA, IN PARTICOLARE, DÀ INDIRIZZO A TUTTI I SETTORI DELL'ENTE DI:

- intensificare le strategie di comunicazione con il contribuente/utente;
- pubblicare senza dilazione sul sito ufficiale del Comune (sulla pagina dedicata ai Tributi comunali) ogni provvedimento amministrativo che abbia diretta o indiretta inerenza con la materia dei tributi locali e che agevoli ai contribuenti la consultazione delle più importanti novità;
- Comunicare Report Trimestrali all'Assessorato alle Politiche delle Entrate idoneo ad individuare i risultati raggiunti rispetto al periodo pregresso di riferimento, le criticità riscontrate e le azioni intraprese;
- munirsi delle più avanzate strumentazioni informatiche per la gestione del processo di accertamento, gestione, controllo ed elaborazione delle informazioni afferenti ai tributi locali;



- intensificare i rapporti, a mezzo convenzioni, con altri soggetti pubblici detentori di informazioni utili alla lotta all'evasione tributaria (Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Enti previdenziali, Enti erogatori di servizi ecc.);
- prediligere nella trasmissione delle comunicazioni e delle informazioni il supporto digitale e la posta elettronica a mezzo PEC.

NELLO SPECIFICO, PER OGNI SINGOLO SETTORE:

• **DIRETTIVE AL DIRIGENTE SETTORE 3 - URBANISTICA:**

- Nel rilascio di permessi di costruire relativi a nuovi edifici (o in caso di ristrutturazione), prescrivere l'ubicazione dei contatori dell'acqua potabile all'esterno dell'edificio o in zona raggiungibile da operatori comunali deputati al controllo;
- Trasmettere apposito **REPORT - mensile** all'ufficio tributi contenente il riferimento a tutti i dati afferenti al rilascio permessi di costruire (anche in sanatoria), al rilascio di certificati di agibilità, presentazione SCIA; approvazione nuove lottizzazioni; certificati di destinazione e prescrizione urbanistica; licenze aree ex-demanio; di rilasciare gli attestati di ubicazione in zone poco servite dal servizio di raccolta RSU previo concerto con l'Ufficio Tributi;

• **DIRETTIVE AL DIRIGENTE SETTORE 5- LAVORI PUBBLICI:**

- di procedere con l'**attività di distacco dei contatori in situazioni di morosità**, nonché piombatura dei suddetti contatori al ricevimento di disdetta del contratto dell'acqua; trasmettere all'ufficio tributi con cadenza mensile tutti i nuovi contratti, nonché variazioni o disdette dei contratti dell'acqua; eliminazione di una marca da bollo, in quanto il contratto per la somministrazione di acqua potabile non deve essere sottoposto a registrazione, ai sensi dell'art. 5 DPR 131/86; prevedere la possibilità di voltura **gratuita** del contratto dell'acqua non solo tra moglie e marito, ma anche tra parenti in linea diretta (genitori/figli) per incentivare le regolarizzazioni;

• **DIRETTIVE AL DIRIGENTE SETTORE 1- AFFARI GENERALI:**

Al momento di richiesta e/o variazione della residenza, l'ufficio deve acquisire la nuova denuncia T.A.R.S.U. e prova della voltura del contratto del servizio idrico; di predisporre tutti gli atti necessari alla **creazione di un sistema unico informatico** idoneo a garantire l'interazione rapida, uniforme, omogenea e continua tra le diverse Aree amministrative dell'Ente.

• **DIRETTIVE AL DIRIGENTE SETTORE 2 - POLIZIA MUNICIPALE:**

Mettere a disposizione, su richiesta dell'ufficio tributi, previa predisposizione di appositi piani di lavoro, personale competente al fine di procedere all'accertamento sul posto di posizioni anomale o irregolari;

• **DIRETTIVE AL SETTORE 4 - AFFARI FINANZIARI:**

- di trasmettere Report mensili con l'elenco di tutti i soggetti destinatari di mandati di pagamento erogati dall'Ente;

• **DIRETTIVE ALL'UFFICIO TRIBUTI:**

Predisposizione nel corso dell'anno 2012 di un primo censimento dei contatori del servizio idrico anticipando l'invio della bollettazione per l'anno 2012; acquisizioni e gestione comunicazioni S.U.A.P.; Acquisizione delle pratiche di cessione dei fabbricati; l'attività di bonifica banca dati tributaria; predisposizione della riforma e dell'aggiornamento dei regolamenti tributari (TARSU/TRES, IMU, Servizio Idrico Integrato, COSAP, Pubblicità, Affissioni ecc) in ragione delle sopravvenute esigenze amministrative e del mutato quadro normativo;



predisposizione della carta dei diritti del contribuente.

La delibera ha dato indirizzo, viepiù, per la costituzione di un **GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE PERMANENTE**, coordinato dall'Ufficio Tributi e composto dai referenti di ogni singolo settore, per il coordinamento e la gestione centralizzata delle informazioni di carattere tributario e la predisposizione di azioni volte alla regolarizzazione/emersione di posizioni tributarie irregolari.

3. **FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE.**

Nel periodo maggio - settembre 2012, presso il Polo culturale comunale S. Chiara si è svolto il primo **CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UFFICIO TRIBUTI DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA** tenuto dal **Prof. Avv. Sergio Trovato** (esperto del Sole24ore e di ItaliaOggi).

Sono state affrontate da un punto di vista teorico-pratico gli aspetti più significativi delle **recenti riforme** in materia di tributi locali.

IN PARTICOLARE: il processo di fiscalizzazione delle entrate locali a seguito della progressiva riduzione dei trasferimenti locali; problemi e soluzioni in materia **ICI** (accertamenti, verifica del territorio, contenzioso, ravvedimento operoso e riscossione); problemi applicativi e soluzioni in materia di **TARSU** (accertamenti, verifica del territorio, contenzioso, ravvedimento operoso e riscossione) e **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (CASI PRATICI)**; istituzione dei nuovi tributi **IMU** e **TARES** (regolamenti, aliquote, predisposizione dei ruoli, accertamenti e riscossione); le fasi della **riscossioni** (novità normative e problemi applicativi); procedure ad evidenza pubblica e affidamenti ai concessionari.

Inoltre, i dipendenti hanno partecipato a numerosi corsi di formazione organizzati dall'ANUTEL: *"Incontro di studio sul Federalismo Fiscale"* (28/06/2011), *"Tecniche di redazione degli atti amministrativi"* (10/11 Maggio 2011), *"La riscossione delle entrate locali"* (24 Maggio 2011);

4. **PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO TRIBUTI.**

Altro passo fondamentale nel processo di riorganizzazione ha riguardato la implementazione delle risorse strumentali a disposizione dell'ufficio tributi. Si è,



innanzitutto, proceduto con **l'analisi e la verifica delle caratteristiche** e delle funzioni del gestionale informatico in licenza presso il Comune. E' stato rilevato che **il software in possesso dell'ufficio (di proprietà Engeenering Spa) fino al 2010 risultava già obsoleto e che le banche dati non venivano correttamente aggiornate in tempo reale** (per inefficienze e disfunzioni del sistema informatico) oltre che nella disponibilità di soggetti terzi (mediante *cloud* inaccessibile direttamente dagli operatori comunali).

IL GESTIONALE IN USO PRESSO L'UFFICIO TRIBUTI (MESSO A DISPOSIZIONE DELLA ENGEENERING SPA) PRESENTAVA LE SEGUENTI CRITICITÀ:

- La banca dati consentiva la consultazione (**solo**) su base personale;
- **Non** consentiva la consultazione per cespite (**su base reale**);
- **Non** consentiva di compiere **incroci**;
- **Non** consentiva di effettuare **statistiche** sulla riscossione;
- **Non** consentiva **l'aggiornamento in tempo reale con gli incassi**;
- **Non** consentiva l'integrazione con un **Sistema Informatico Territoriale**;
- **Non** consentiva **l'interfacciabilità** dei dati con gli **altri uffici** comunali (anagrafe/stato civile/urbanistica/ Comando vigili);
- **Non** consentiva **l'aggiornamento in tempo reale** delle posizioni contribuente;

Nel 2011, nella **fase di transizione**, al fine di non creare interruzioni del servizio (stante la necessità di inviare più di **trenta ruoli** volontari e coattivi), si è provveduto a riattivare esclusivamente il canone di manutenzione del *software* in dotazione alla società *Kibernetes* e di procedere alla formazione dei singoli ruoli in scadenza oggetto di trasmissione al concessionario per la riscossione.

Contemporaneamente, nel **luglio del 2011**, al fine di dotare l'Ente delle più moderne strumentazioni informatiche, si è provveduto alla **stipula della convenzione con l'Unione dei Comuni del versante Jonico*** (ex delibera di **Consiglio Comunale del 27.07.2011**) per il **riuso del sistema informatico di gestione dei servizi comunali**. Tale convenzione ha permesso di raggiungere **in 24 mesi** *performance* migliori sul piano della capacità di riscossione e ha permesso di acquisire elevata efficienza nell'azione di accertamento dell'evasione tributaria.



L'Unione dei Comuni del Versante Ionico, infatti, opera in tal senso già da diversi anni. Come è noto, ha puntato sulla introduzione delle **tecnologie informatiche e telematiche (in particolare: sistemi G.I.S./S.I.T.) di ultima generazione** che, accompagnate da un'opportuna revisione e riorganizzazione dei processi di lavoro, hanno contribuito notevolmente al recupero di tale efficienza.

* Il progetto per la gestione del sistema informatico comunale e di gestione del servizio tributi dell'Unione dei Comuni del Versante Jonico è stato pubblicato sul sito Buoniesempi della PA del Ministero della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri, proprio al fine di diffonderne l'efficacia e gli effetti positivi di tale modello in altre Pubbliche Amministrazioni.

Tali nuove tecnologie permettono all'ufficio Tributi la consultazione della banca dati tributaria sia su **base personale (per singolo contribuente)** sia su **base reale (per singolo cespite)**; consentono **l'incrocio informatico delle informazioni** afferenti alle singole posizioni; consentono il **monitoraggio della base imponibile** e delle **riscossioni** e consentono la rappresentazione in tempo reale su base statistica dei **flussi di entrata**; consentono l'aggiornamento in tempo reale degli incassi; consentono l'integrazione della banca dati con il Sistema Informatico Territoriale (S.I.T.); consentono l'*interfacciabilità* dei dati con gli altri uffici comunali (anagrafe/stato civile/urbanistica/ Comando vigili) e l'aggiornamento in tempo reale della singola posizione contribuente.

Nel mese di marzo 2013 è stato definitivamente installato il **nuovo gestionale aggiornato** presso le singole postazioni dell'ufficio tributi ed è in corso di ripopolamento la nuova banca dati (con conseguenziale processo di ulteriore bonifica delle liste di carico). Il processo di bonifica della posizioni tributarie è stato completato (con verifica del 100% delle fattispecie imponibili) in materia di **TARSU/TARES/TARI**. Infatti, l'entrata corrispondente, ad oggi è quella che assicura percentuali di capacità di riscossione di competenza più performanti (circa il 75%). Viceversa, è in corso di completamento (con percentuali di copertura pari al 60%) la bonifica della banca dati in materia di **ICI-IMU e TASI**. Su tale banca dati, avendo preso come *data-base* di riferimento l'elenco posizioni dell'Agenzia del Territorio ed essendo presenti su tale banca-dati numerosi



imprecisioni e incongruenze, si sta procedendo con interventi capillari, posizioni per posizione, con caricamento e verifica manuale. Alla fine di questo percorso, l'Ente sarà dotato di un patrimonio informativo attendibile sul quale occorrerà intervenire, con attività ordinaria di solo aggiornamento. Si prevede che entro il mese di giugno 2015 sarà completato il percorso di revisione straordinaria della banda-dati.

5. UTILIZZO DELLE BANCHE DATI TRIBUTARIE E CATASTALI. CONVENZIONI CON S.I.S.T.E.R. E S.I.A.T.E.L.

Dal 2011 sono a disposizione dei funzionari dell'ufficio tributi tutte le banche dati (tra loro integrate) indispensabili al controllo capillare del territorio: BANCA DATI TRIBUTARIA COMUNALE, ANAGRAFE TRIBUTARIA (S.I.A.T.E.L.), CATASTO (S.I.S.T.E.R.), CONSERVATORIA DEI RR.II. (On Line). **Sono in fase di installazione tecnologie G.I.S. e avanzati sistemi di rilevazione digitale delle informazioni territoriali.** Sono state stipulate convenzioni con l'Agenzia del Territorio e l'Agenzia delle Entrate per l'espletamento delle attività di segnalazione delle irregolarità e per lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni volte alla emersione della base imponibile.

6. BONIFICA DELLE INFORMAZIONI E RICOSTRUZIONE DELLA BANCA DATI TARSU.

Nel 2011 si è proceduto ad un'intensa e puntuale attività di bonifica e di aggiornamento delle informazioni tributarie nella disponibilità dell'ufficio tributi e degli altri settori dell'Ente.

In una prima fase (febbraio 2011 - luglio 2011) si è proceduto al censimento delle posizioni tributarie con informazioni inesatte e/o incomplete (indirizzi anagrafici/fiscali non corretti, decessi non comunicati dagli eredi, disdette non perfezionate. **In un secondo momento (settembre 2011 - marzo 2012)** si è eseguito capillarmente l'aggiornamento delle singole posizioni in collaborazione



con il SUAP, il settore URBANISTICA e il settore LAVORI PUBBLICI (Ufficio Acquedotto).

Sono state rettificate e bonificate circa 4000 posizioni tributarie irregolari e/o incomplete.

Sono state inviate n. 215 diffide ai parenti di contribuenti deceduti ancora formalmente titolari di utenze del servizio idrico;

I primi effetti positivi dell'opera di bonifica della banca dati si è riscontrata sul ruolo TARSU 2012 e sul ruolo del Servizio IDRICO INTEGRATO 2011.

Infatti, si è notevolmente ridimensionato il numero delle rettifiche e degli sgravi che l'ufficio tributi ha dovuto eseguire a seguito dell'invio degli avvisi di pagamento al contribuente e si sono registrate, come si vedrà a seguire, aumenti considerevoli dei contribuenti censiti.

7. BONIFICA E AGGIORNAMENTO BANCHE DATI SERVIZIO IDRICO. ACCERTAMENTI SUL POSTO E RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA' SULLE FORNITURE.

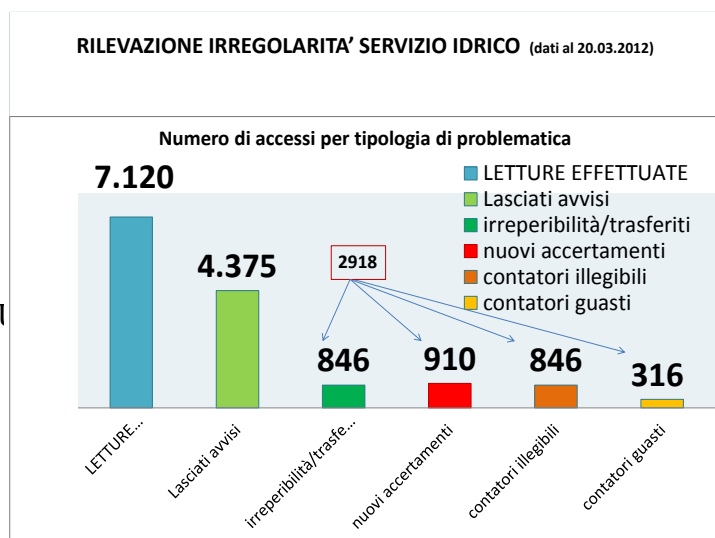
Tra il mese di ottobre 2011 e il mese di agosto 2012, è stata realizzata un'intensa e capillare attività di **lettura dei contatori** e di rilevamento delle irregolarità e delle omissioni del contribuente.

Sono stati sottoposti a verifica circa 13.000 contatori (attraverso sopralluoghi direttamente presso le utenze), sono state sanate circa 2500 irregolarità, tra cui: **850 (circa)** posizioni di contribuenti irreperibili e/o trasferiti (senza regolarizzare la posizione contrattuale); **850 (circa)** contatori illeggibili o malfunzionanti; **320 (circa)** contatori completamente guasti.

Le attività poste in essere dall'Ente hanno anche ingenerato un maggiore spirito di collaborazione da parte del contribuente innescando un circolo virtuoso che ha garantito un maggior impegno da parte del contribuente teso, prevalentemente, a sanare pregresse situazioni irregolari.



Di seguito si riporta il grafico rappresentativo delle tipologie di interventi eseguiti su ogni singola utenza.



Il maggior rigore nella rilevazione delle irregolarità (verifiche dirette e sopralluoghi) unitamente all'invio (con l'avviso di pagamento TARSU 2012 - e TARES 2013) del QUESTIONARIO OBBLIGATORIO SULLA POSIZIONE TRIBUTARIA DEL CONTRIBUENTE ha generato un circolo virtuoso che ha portato ad uno straordinario aumento del numero dei contribuenti del servizio idrico integrato.

Infatti, nell'anno 2011, sono aumentate le posizioni presenti nella lista di carico di (circa) **1600 unità**.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - PERIODO 2011 - 2014					
Numero contatori controllati	13.000 CIRCA				
IRREGOLARITÀ ACCERTATE	2.500 CIRCA (tra contatori sostituiti perché irregolari, posizioni senza codice fisc. Ecc.)				
NUOVE UTENZE ACCERTATE	2.000 CIRCA (Moderata Durant/Bitonto e accertamenti vari sul resto del territorio)				
	2011	2012	2013	2014	TOTALE
CONTATORI SOSTITUITI	200	224	353	354	1.131
NUOVI CONTRATTI STIPULATI	263	528	407	321	1.519

Inoltre, si è proceduto per la prima volta nel 2011 al censimento integrale di tutte le zone della città di recente edificazione (C/da Moderata Durant e C/da Bitonto) fornite autonomamente dal servizio idropotabile a mezzo pozzo, con la finalità di accertare l'omessa denuncia per il servizio di *depurazione e reflue*. A seguito della campagna di accertamento delle irregolarità si è proceduto ad iscrivere d'ufficio,



nelle liste di carico, circa 2000 nuove posizioni (tra cui circa 600 per reflue e depurazione).

Nel periodo 2011-2014 a cagione di un maggior controllo del territorio e ad un atteggiamento maggiormente collaborativo del contribuente, si sono registrati performance importanti con riferimento sostituzione di contatori (circa 1300) e di stipula di nuovi contratti-utenza (circa 1500).

La giunta municipale, inoltre, con delibera G.M. n. 29 del 15 febbraio 2012 ha dato formale indirizzo di procedere al distacco della fornitura idrica nell'ipotesi di conclamata e irreversibile morosità del contribuente e (con delibera G.M. n. 398 del 28.12.2012). In tale direzione il nuovo regolamento comunale disciplina analiticamente l'istituto del distacco in caso di persistente morosità o di gravi violazioni contrattuali (art. 14).

Con Delibera di Giunta Comunale n. 42/2014 è stato dato impulso agli uffici competenti di riorganizzare le attività di lettura, piombatura, distacco dei contatori per i contribuenti morosi, accertamento delle irregolarità ai sensi del nuovo regolamento e bonifica delle banche-dati.

E' stato formalmente predisposto il seguente **PIANO DI ATTIVITÀ**:

a) il funzionario responsabile del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO dovrà predisporre apposto crono-programma relativo ai controlli e alle verifiche necessarie ed entro 60 giorni dovrà trasmetterlo, per quanto di competenza, al Comando di Polizia Municipale, al Settore Urbanistica, al SUAP e/o e all'ufficio anagrafe, con indicazione specifica delle attività da espletare e delle verifiche da eseguire entro un tempo predeterminato (ispezioni, verifiche tecniche sugli impianti, sopralluoghi, verifiche anagrafiche, ecc); **b)** successivamente, con scadenza quadrimestrale, il Dirigente agli Affari Finanziari dovrà relazionare alla Giunta Municipale sulle attività effettivamente espletate (sopralluoghi, rettifiche, piombature, distacchi) e sui risultati raggiunti. **E' stato programmato un obiettivo di controlli di circa 1500 verifiche tecnico-amministrative entro il**



2014. E ulteriori 2000 verifiche tecnico-amministrative durante l'esercizio finanziario 2015. [GLI ACCERTAMENTI ANCORA SONO IN CORSO]

8. REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNALE IN MATERIA TRIBUTARIA

Sempre con l'intenzione di massimizzare l'efficienza del servizio e aumentare le *performance* di riscossione, il Consiglio Comunale ha approvato, su impulso della Giunta Municipale, i seguenti articolati:

- A) **REGOLAMENTO SULLA "CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"** (V. Delibera Consiglio Comunale n. 1 del 06/02/2014). Si tratta di un importante articolato normativo necessario a sancire e a garantire il rispetto di fondamentali diritti per il cittadino-contribuente in materia di fornitura idropotabile. Il regolamento costituisce un significativo *autovincolo* per l'Amministrazione necessario ad innalzare il livello qualitativo medio dei servizi offerti.
- B) **REGOLAMENTO "REGOLAMENTO DE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"** (V. Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 06/02/2014). Il regolamento di nuova approvazione sostituisce il precedente (risalente al 1933!) e introduce fondamentali istituti volti a meglio disciplinare i reciproci diritti utente/gestore; a garantire un maggior controllo del territorio da parte dell'Ente; a sancire importanti prerogative a favore dell'utente; ad innalzare la qualità complessiva dei servizi offerti. A titolo esemplificativo si indicano le norme appresso elencate e i relativi istituti introdotti con il regolamento:
- a) **Art. 14** che disciplina i casi di l'interruzione, irregolarità e sospensione del servizio;
 - b) **Art. 17** che disciplina le modalità di installazione/spostamento/rimozione/irregolarità/verifica del contatore;
 - c) **Artt. 23, 24 e 25** relativi alla disciplina contrattuale;
 - d) **Art. 27** che disciplina consumi/letture/fatturazioni/pagamenti;
 - e) **Artt. 41, 46 e 47** relativi alla disciplina dell'approvvigionamento idrico autonomo da fonti diverse dalla rete idrica comunale (pozzi);
- C) **REGOLAMENTO "CARTA DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE"** (V. Delibera Consiglio Comunale n.3 del 06/02/2014). Il regolamento ha come scopo l'attuazione di quei fondamentali principi ed istituti volti a ottimizzare il rapporto tra contribuenti ed Ente locale. La carta, infatti, mette in pratica i principi di democrazia, chiarezza e trasparenza sanciti dalla **legge n. 212 del 27 luglio 2000 c.d. "Statuto dei diritti del contribuente"** e disciplina alcuni istituti importanti



nell'ambito del rapporto tra contribuente ed Ente, quali l'istituto dell'autotutela e dell'accertamento con adesione.

9. PROGETTO PILOTA IN MATERIA DI CONTATORI TELEMATICI.

In via sperimentale, **nel 2011**, è stato realizzato un **“progetto pilota”** per la riconversione, con sistema di telelettura, del sistema di rilevazione dei contatori attraverso l'installazione, in via provvisoria, di alcuni impianti di telelettura sul territorio comunale.

Contemporaneamente è stata prodotta l'attività amministrativa necessaria al recupero di fondi per il finanziamento del **progetto di riconversione di una parte del parco contatori cittadino con sistema di “telelettura”**.

Il Comune di Vibo Valentia, infatti, è stato destinatario di specifico finanziamento con Fondi Strutturali Comunitari P.O.R. Calabria FESR 2007-2013 riguardante la realizzazione del *sistema di telelettura dei consumi idrici e delle relative infrastrutture*.

10. RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA.

Sono stati immediatamente interrotti i rapporti con le precedenti società di riscossione (in regime di proroga) e sono state intraprese le opportune azioni giudiziarie nei confronti di soggetti ritenuti presuntivamente responsabili di danni a carico del Comune, con contestuale attivazione di tutte le garanzie personali (fidejussioni) in vigore a tutela delle ragioni creditorie dell'Ente. Il Comune, inoltre, non ha più usufruito delle proroghe normativamente previste per l'affidamento della riscossione al concessionario unico “Equitalia SPA” oltre il termine del **30.09.2011**, ma ha immediatamente dato attuazione alla normativa in vigore **procedendo all'affidamento del servizio di riscossione a mezzo procedura ad evidenza pubblica.**



Infatti, con delibera G.M. n. 29 del 15 febbraio 2011 in materia di "direttive per la riorganizzazione dell'ufficio tributi" si dava mandato al dirigente del Settore 4 di prorogare i contratti in essere fino al tempo necessario all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica.

Infatti, a seguito di gara è stata aggiudicata l'attività di riscossione volontaria e coattiva all'A.T.I. (Associazione temporanea di imprese) *Equitalia SUD S.p.a/Engeneering S.p.a.* con significativi risparmi per l'Ente, maggiore trasparenza e maggiore efficacia nei confronti dei morosi e degli evasori.

La tabella in basso dà dimostrazione in via comparativa della situazione precedente (fino al luglio 2011) e della situazione successiva (dopo il mese di luglio 2011).

	RISCOSSIONE VOLONTARIA	COATTIVA
PRECEDENTI SOCIETA' fino a luglio 2011	4,85%	4,80%
EQUITALIA DA LUGLIO 2011 AD OGGI	1,1 (ICI) 2,25% (ALTRE ENTRATE)	9%
	"SIMULAZIONE" SUI DATI DEL RENDICONTO 2010	
PRECEDENTI SOCIETA'	Aggio già liquidato alle precedenti società di riscossione	€ 377.000,00
EQUITALIA SUD	Aggio ad Equitalia/Engeneering	€ 131.000,00
<u>RISPARMIO DI SPESA</u>	DIFFERENZA TRA L'ATTUALE GESTIONE E LA PRECEDENTE	€ 246.000,00

Si è registrato un risparmio sui costi dell'attività di riscossione pari a circa € 246.000/anno (circa € 1.000.000 in quattro anni) e si sono poste le condizioni per una maggiore efficienza nell'attività di riscossione coattiva (come emergerà nei capitoli a seguire, in materia di riscossione coattiva).

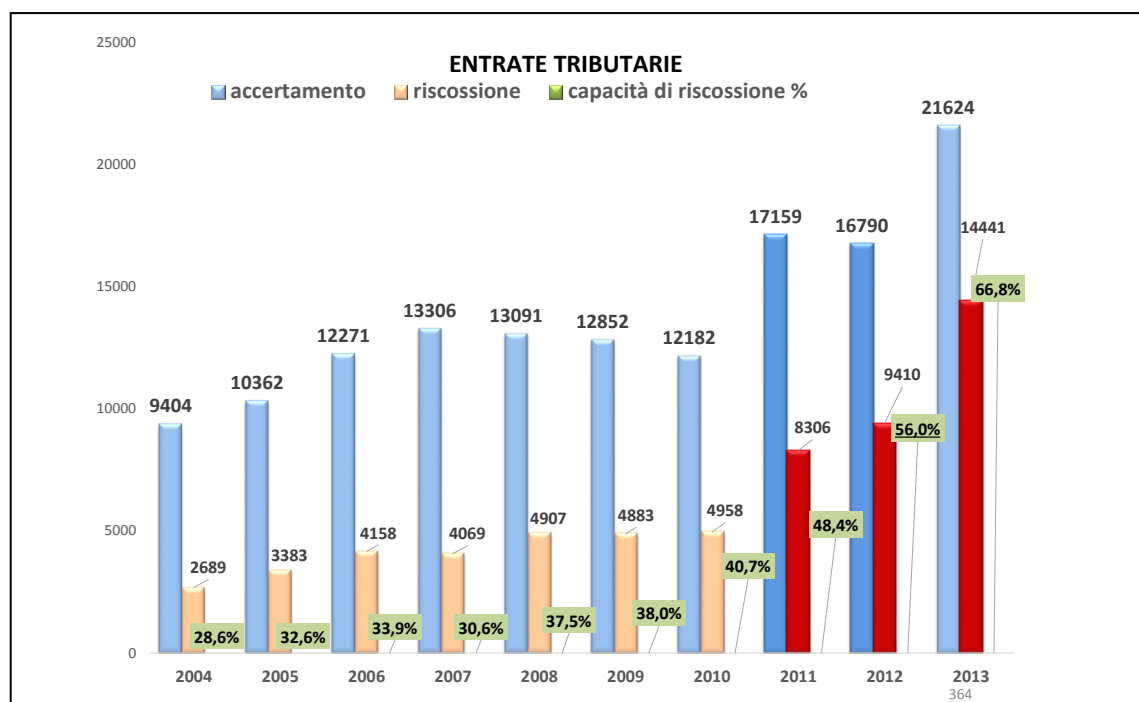


11. CAPACITA' DI RISCOSSIONE DI COMPETENZA E CAPACITA' DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI.

La capacità di riscossione del Comune di Vibo Valentia rappresentava fino al 2010 uno degli indici maggiormente significativi della critica situazione finanziaria dell'Ente.

L'incapacità di incassare le entrate proprie nell'anno di competenza da parte dell'Ente è una costante nel decennio 2002 - 2010 fino a divenire ingravescente e cronica nel periodo 2004-2009. A tale dato si è aggiunta, viepiù, una inefficiente attività di recupero coattivo a causa dell'omesso e/o ritardato invio dei ruoli coattivi e all'utilizzo di tecniche di riscossione coattiva inefficienti.

Analizzando il grafico si percepisce il trend negli anni dell'indice in questione. Solo negli ultimi tre anni (2011 - 2012 - 2013) si è registrato un significativo innalzamento della percentuale.



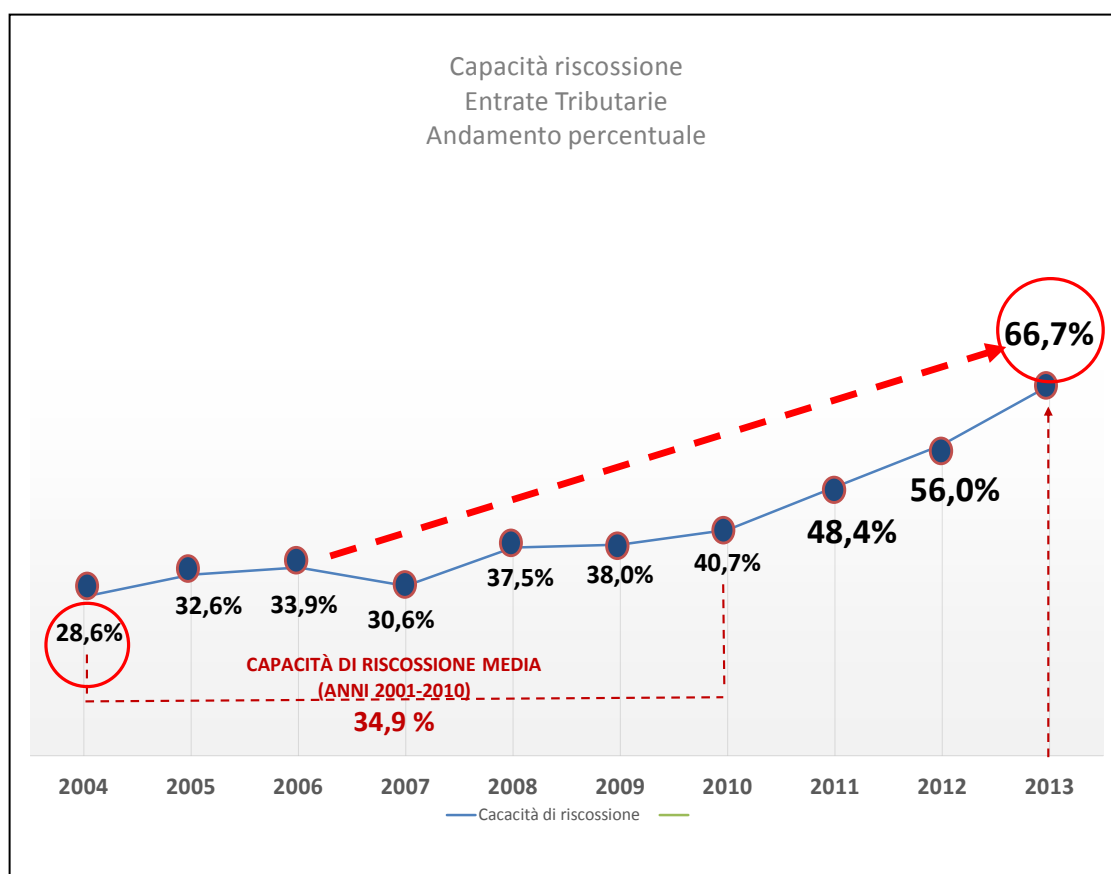
Nell'anno 2012 la capacità di riscossione è pari al 56% con un incremento di + 8 punti % sull'anno precedente (2011); di 16 punti % sul 2010 e di 18 punti % sul 2009.



Nel 2013 la capacità di riscossione è pari al 66,7 % (registrandosi un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente di ulteriori 10 punti % e rispetto al 2010 di oltre 26 punti %). Il dato è estremamente confortante se si pensa che a media nazionale della capacità di riscossione si attesta al 57%. La media dei comuni meridionali si attesta al 47%.

I dati del pre-consuntivo 2014 (in attesa di essere ancora approvato) attestano sempre un trend in crescita con aumento di circa ulteriori 7 punti % (dovendosi attestare nel 2014 intorno al 73-74%).

Il grafico riproduce l'andamento dell'indice della capacità di riscossione negli ANNI 2005 - 2013



12. PEREQUAZIONE, TRASPARENZA E CUSTOMER CARE.

Tutti i documenti, gli atti, i regolamenti e le istruzioni in materia di tributi vengono pubblicati in tempo reale sul sito web dell'Ente (sito integralmente riprogettato già dall'ultimo semestre del 2010). E' stato **riorganizzato il Front-office** (ubicato in nuovi locali più accoglienti e salubri) e sono state introdotte



nuove forme di comunicazione con il contribuente (telefonica - via mail - via fax).
E' stata istituita una mail dedicata ai reclami e alle richieste di informazione:
infotributi@comune.vibovalentia.vv.it.

E' stato utilizzato in via sperimentale nel biennio 2011-2012 il **sistema di messaggistica istantanea (SMS)** per le comunicazioni urgenti (scadenza ruoli, proroghe termine ecc.).

E' stato istituito e inviato con l'ultima fattura relativa al servizio idrico integrato (anno di competenza 2011) anche il **MODELLO PER L'AUTOLETTURA DEL CONTATORE** (da inoltrare via fax o via mail) e il **MODELLO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE DELL' APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AUTONOMO A MEZZO POZZO** (per i quartieri serviti autonomamente: "Moderata Durant" e "Bitonto").

E' stato già installato e collaudato il **PORTALE TELEMATICO DEL CONTRIBUENTE - TRIBUTI 2.0**. Tale nuova tecnologia, che verrà resa fruibile **entro il 2015**, consentirà ad ogni contribuente di ispezionare telematicamente la propria posizione tributaria, verificare i pagamenti, procedere a rettifiche e correzioni, implementazioni, potrà inoltrare denunce di nuove fattispecie impositive, potrà inoltrare istanze, comunicazioni e/o richieste di chiarimento. Con tale nuova tecnologia di "*Open Government*" verrà sostituito circa l'80% dei procedimenti da espletarsi in loco (presso gli sportelli dell'ufficio tributi) consentendo ai contribuenti l'operatività a distanza (on-line).

E' stato già installato ed è già in funzione dal 2014 il **SISTEMA ELIMINA-CODE INFORMATIZZATO** a mezzo del quale sarà possibile gestire in maniera razionale il pubblico in attesa e sarà possibile smistare (con un sistema SMART) le richieste di informazioni e l'acquisizione delle relative istanze.

Sarà istituito, a partire dal mese di maggio 2015 (in occasione del versamento TA-SI/IMU) un apposito **SERVIZIO DI F.A.Q.** volto alla pubblicazione di informazioni per la risoluzione di questioni più complesse e al fine di dare risposte uni-



voche e uniformi alle problematiche afferenti all'applicazione delle nuove forme di prelievo introdotte con la legge di stabilità per il 2014 (I.U.C. - TARI - TASI).

Già il sito ha ospitato, in occasione delle precedenti riforme tributarie degli ultimi anni, linee guida, prospetti informativi e chiarimenti forniti dagli organi centrali (FINANZA LOCALE) o dagli organi comunali (DIRETTIVE DIRIGENZIALI o DELIBERE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO).

13. LOTTA ALL'EVASIONE E PEREQUAZIONE TRIBUTARIA. AUMENTI DEGLI "ACCERTAMENTI" E AUMENTO DEGLI "INCASSI".

Le attività di accertamento e rilevazione dell'evasione tributaria fino al 2010 erano completamente esternalizzate a mezzo affidamento a due diverse società che hanno prodotto scarsi risultati sul piano dell'efficienza e della correttezza del dato tributario (senza considerare le controindicazioni discendenti dalla sovrapposizione delle specifiche e rispettive competenze).

Nei primi mesi del 2011 si è proceduto alla INTEGRALE INTERNALIZZAZIONE di tutta l'attività di accertamento tributario, controllo e rilevazione del territorio.

ACCERTAMENTI SU AREE EDIFICABILI DA UNA GRAVE ANOMALIA "TUTTA VIBONESE" ALLA "NORMALIZZAZIONE". L'EQUITA' E' FIGLIA DEL RIGORE.

Nel 2011, con delibera di **C. C. N. 32 del 21/06/2011** (delibera che modificava e rettificava la precedente delibera del 15/06/2010 n. 29) **si sono individuati e armonizzati i valori venali in comune commercio delle aree edificabili ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D. Lgs n. 504/92**, per consentire agli uffici preposti lo svolgimento della corretta attività di verifica e di accertamento dei valori dichiarati ai fini dell'I.C.I..



Si sottolinea che il Comune di Vibo Valentia nel 2011, per la prima volta, produce ATTI DI ACCERTAMENTO ICI SU AREE EDIFICABILI (a seguito di due delibere di giunta rispettivamente emesse nel 2010 e nel 2011).

Si evidenzia che l'ICI sulle aree edificabili è in vigore già dal 1993 (anno istitutivo dell'imposta). Dunque, dal 1993 al 2010 sul territorio comunale si è generata una forma di esenzione di fatto dell'imposta ICI sulle aree edificabili (generata dalla mancanza di qualsiasi controllo sul territorio che riguardasse le aree edificabili) con conseguenziale perdita di base imponibile per un valore approssimativamente pari a circa € 600.000/anno. E' possibile, dunque, quantificare (con il margine di approssimazione del caso) una perdita di gettito per gli anni dal 1993 al 2004 (gli anni che già dal 2011 risultavano non più esigibili) pari a circa € 7.000.000.

14. LE CONTROMISURE (ANNI 2011 - 2014) GRUPPO SPECIALE INTERSETTORIALE

Nel mese di maggio 2011 è stato creato un GRUPPO SPECIALE INTERSETTORIALE (Ufficio Tributi, Comando Vigili, Urbanistica) per il controllo del territorio e per l'espletamento di accertamenti tributari attraverso verifiche tecniche direttamente sul posto (**OUTDOOR**) e attività amministrativa e tecnico-catastale di incrocio delle banche dati e delle informazioni (**IN DOOR**).

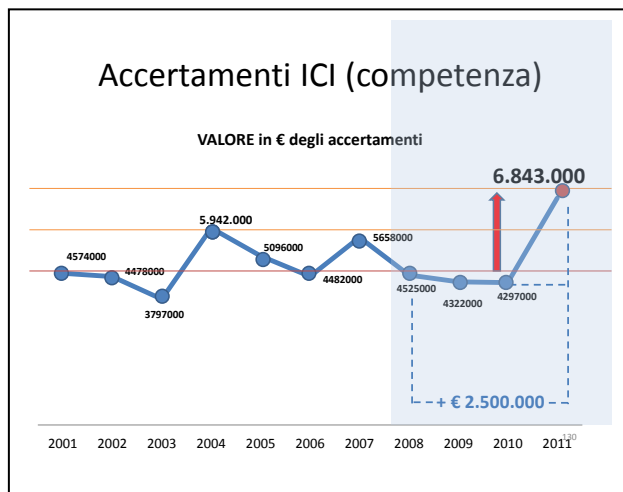
L'attività di **CONTROLLO TRIBUTARIO DIRETTO** espletata nel periodo maggio 2011 - dicembre 2014 (attività assolutamente inedita nel Comune di Vibo Valentia) ha registrato l'esecuzione di circa 300 sopralluoghi a cui hanno fatto seguito circa 700 verifiche tecniche in contraddittorio con il contribuente e circa 1000 verifiche incrociate (anche ai fini delle verifiche TARSU e del servizio idrico integrato).

TALE ATTIVITÀ DI LOTTA ALL'EVASIONE, REALIZZATA TRA IL 2011 E IL 2014, HA PRODOTTO I SEGUENTI RISULTATI:



ANNO 2011 - LOTTA ALL'EVASIONE

Sono stati notificati circa 1.619 AVVISI DI ACCERTAMENTO per un valore complessivo di € 3.712.076 su una previsione (asestata) di bilancio di € 2.900.000 (di cui 1.345 atti di accertamento su aree edificabili e cat. D, per un importo di € 3.312.076,00).



Il 2011 si caratterizza per essere il primo anno di imposta (dal 2002) in cui la previsione di bilancio trova contabilmente conferma negli accertamenti.

Dal grafico (di lato) si evince che nell'anno di competenza 2011, rispetto agli anni di competenza 2008/2009/2010 si è registrato un incremento degli accertamenti sull'imposta principale (ICI) di circa € 2.500.000.

E ciò è avvenuto ad aliquote invariate (in ragione del blocco imposto dalla normativa in vigore fino all'introduzione dell'IMU).

Il grafico dimostra come l'incremento delle somme accertate in entrata sia da imputare (al 100%) all'ampliamento della base imponibile dovuta all'attività di lotta all'evasione.

ANNO 2012 - LOTTA ALL'EVASIONE

Nel 2012 l'attività di lotta all'evasione si è ulteriormente perfezionata e si è caratterizzata per un maggior coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente e per una maggiore capacità di elaborazione delle informazioni tributarie.

Infatti con delibera **G.M. n. 52 del 19.02.2012** (che fa seguito alla precedente delibera di Giunta Municipale di organizzazione dell'ufficio tributi G.M. n. 29 del 15 febbraio 2011) si è proceduto a dare indirizzo a tutti i settori dell'Ente di: *a) intensificare le strategie di comunicazione con il contribuente; b) inviare report trimestrali all'assessorato di competenza; c) utilizzare le più avanzate tecnologie informatiche per lo svolgimento delle attività di accertamento, gestione, controllo ed elaborazione delle informazioni afferenti ai tributi locali; d) procedere alla nomina del referente unico per ogni settore in materia di entrate; e) intensificare i rapporti con altri soggetti pubblici (Agenzia delle Entrate, Agenzia del territorio ecc); f) trasmettere tutte le informazioni di competenza al fine di agevolare le attività di accertamento, gestione ed elaborazione dei dati a carattere tributario* (v. delibera n. 52 del 29.02.2012).

La sinergia tra tutti i settori dell'Ente, coordinati dall'ufficio tributi, ha prodotto durante l'anno 2012 significativi risultati.



Infatti, sono stati notificati **N. 1191 AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI¹** (anni di accertamento: dal 2006 al 2010) per un valore complessivo di **€ 1.977.838,91** (rispettando abbondantemente la previsione (asestata) di bilancio, pari ad € 1.950.000,00.

Nel 2012 (anche grazie all'attività di coordinamento ex delibera G.M. n. 52 del 29.02.2012) si sono raggiunti, inoltre, importanti risultati, non solo in materia di evasione ICI, ma anche sul fronte dell'attività di accertamento dell'evasione TARSU. Infatti, sono stati prodotti circa n. **244 AVVISI DI ACCERTAMENTO TARSU** per un importo (ridotto) pari a € **655.418,81**;

ANNO 2013 - LOTTA ALL'EVASIONE

Nel 2013 sono stati notificati **n. 777 ATTI DI ACCERTAMENTO ICI** per un valore di € 695.870,00 e **n. 188 ATTI DI ACCERTAMENTO TARSU** per un valore di € 822.169,00.

ANNO 2014 - LOTTA ALL'EVASIONE

Nel 2014 sono stati notificati **n. 315 ATTI DI ACCERTAMENTO ICI** per un valore di € 215.135,00 e **n. 151 ATTI DI ACCERTAMENTO TARSU** per un valore di € 212.456,00. Durante quest'ultimo esercizio finanziario, l'attività di accertamento è stata affiancata dall'attività di bonifica delle banche dati tributarie. Tale attività ha richiesto l'utilizzo di 4-5 unità contemporaneamente impiegate per l'elaborazione, la verifica e il controllo di ogni singola posizione tributaria.

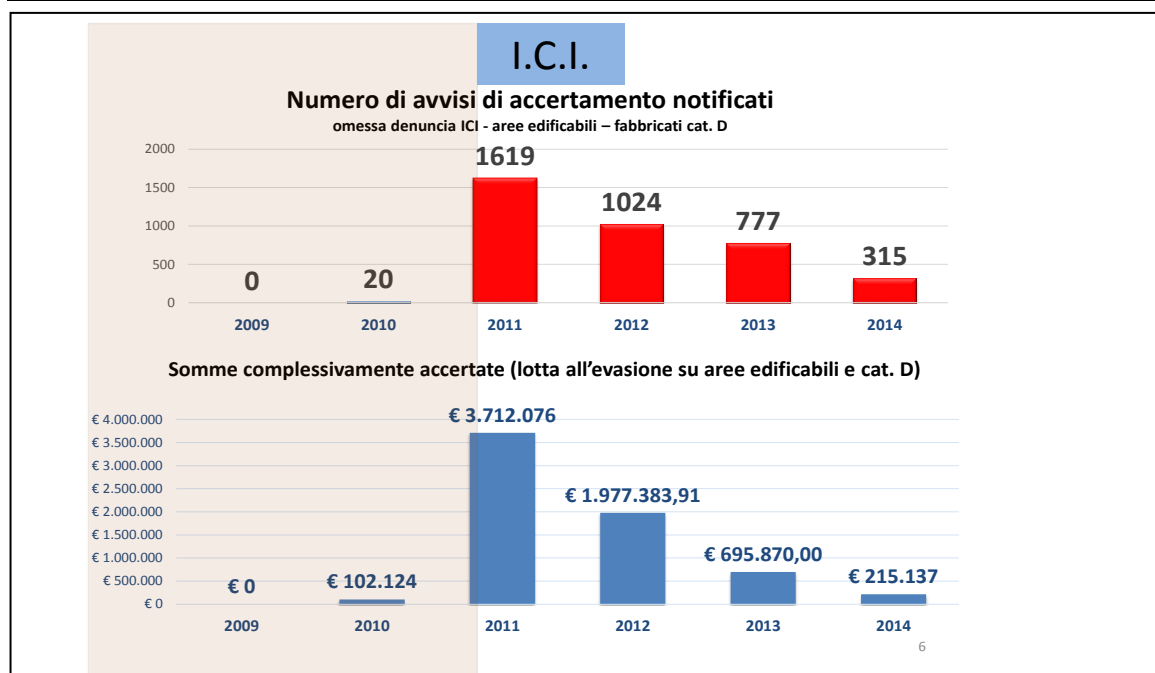
COMPLESSIVAMENTE TRA IL 2011 E IL 2014 L'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA (PER OMESSA DENUNCIA) SI È LETTERALMENTE DECUPLICATA RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI, CON LA NOTIFICA (IN TOTALE) DI CIRCA 4.300 ATTI DI ACCERTAMENTO ICI E TARSU PER UN VALORE COMPLESSIVO PARI A CIRCA € 8.300.000 A CUI OCCORRE AGGIUNGERE (TRA LE

¹ Successivamente, a seguito di attività di verifica in autotutela, il numero di atti di accertamento è stato rideterminato in 1024.



ENTRATE DI CARATTERE STRAORDINARIO) L'INCREMENTO DI CIRCA € 1.000.000,00 DELLA LISTA DI CARICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

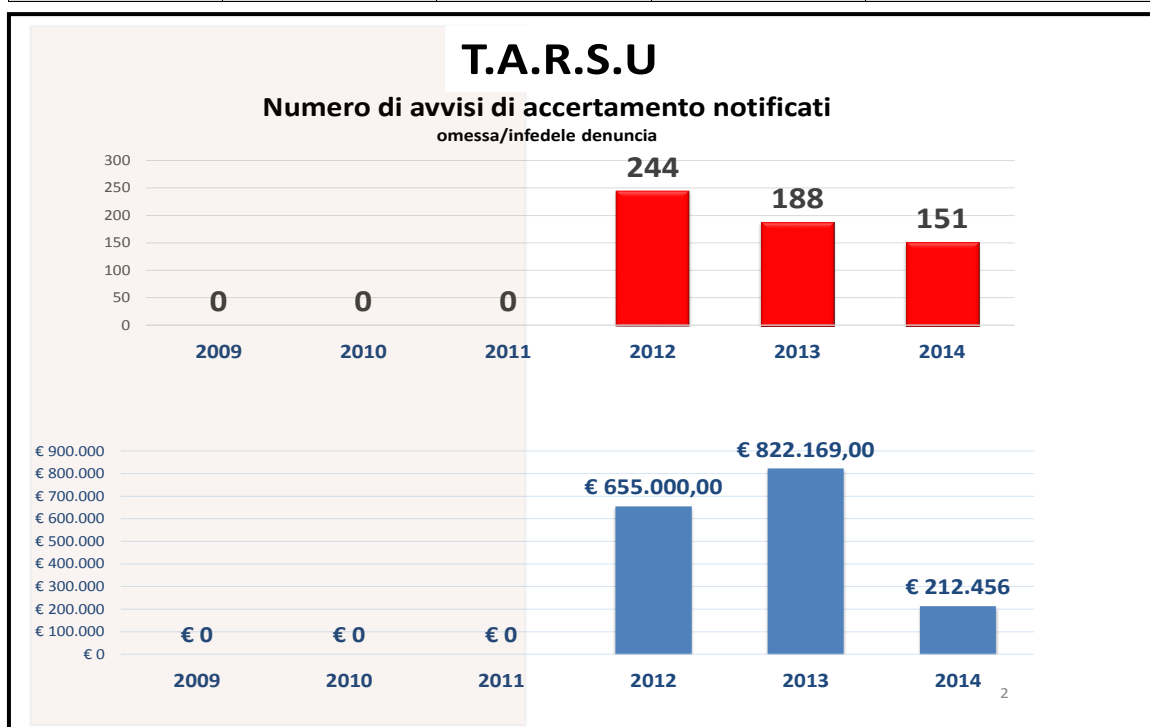
ATTIVITA DI LOTTA ALL'EVASIONE IN MATERIA DI I.C.I.					
	2011	2012	2013	2014	TOTALE
N. ATTI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	1619	1024	777	315	3.735
VALORE DELLA BASE IMPONIBILE ACCERTATA (COMPENSIVO DI SANZIONI E INTERESSI)	€ 3.712.076,00	€ 1.977.383,91	€ 695.870,00	€ 215.137,00	€ 6.600.466,00
NUMERO DI CONTRIBUENTI (EVASORI) ACCERTATI	424	210	392	310	1.336
INCASSI DA ACCERTAMENTO	€ 968.869,00	€ 300.367,99	€ 161.518,85	€ 22.466,31	€ 1.453.220,00
INCASSI RUOLO COATTIVO	€ 231.640,06	€ 2.353,59	Ruoli coattivi in fase di formazione	Ruoli coattivi in fase di formazione	€ 233.993,00
TOTALE INCASSI	€ 1.200.509,00	€ 302.721,00	€ 161.518,85	€ 22.466,31	€ 1.687.213,00

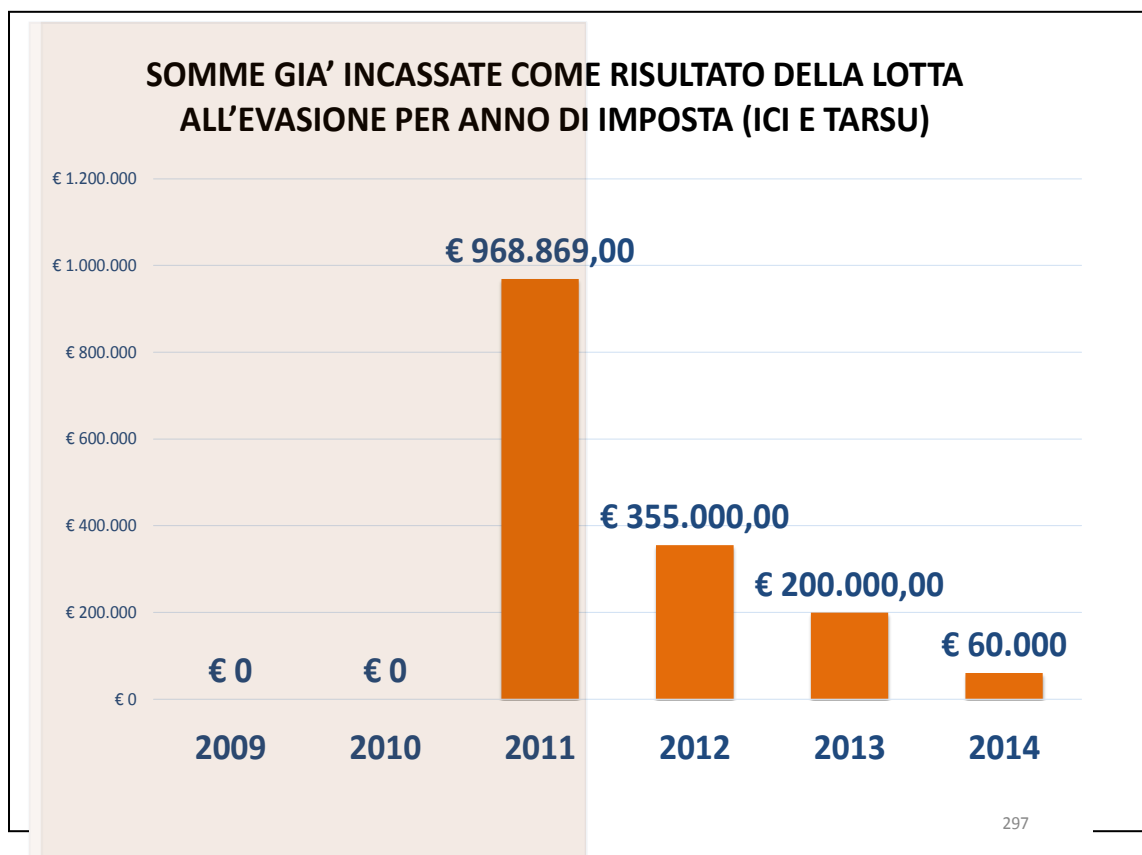




Occorre chiarire che, nonostante il numero dei contribuenti (evasori) oggetto di accertamento sia numericamente quasi sempre costante (in media 300 posizione accertate per ogni esercizio finanziario) durante i quattro diversi esercizi finanziari (2011-2014) la base imponibile accertata si sia ridotta considerevolmente (dagli € 3.712.076,00 del 2011 agli € 215.137,00). Ciò perché è stato utilizzato il criterio di accertare le aree e i cespiti in ragione del principio del grado decrescente della base imponibile evasa. L'ufficio, infatti, in un primo momento si è dedicato alle fattispecie con maggior valore. Successivamente si è proceduto al controllo delle posizioni di minor impatto.

ATTIVITA DI LOTTA ALL'EVASIONE IN MATERIA DI TAR SU				
	2012	2013	2014	TOTALE
NUMERO ATTI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	244	188	151	583
VALORE BASE IMPONIBILE ACCERTATA	€. 655.418,81	€. 822.169,00	€. 212.456,00	€. 1.690.043,81
NUMERO DI (EVASORI) ACCERTATI	126	105	105	336
INCASSI DA ACCERTAMENTO	€. 54.615,04	€. 42.991,95	€. 37.329,74	€. 134.936,73





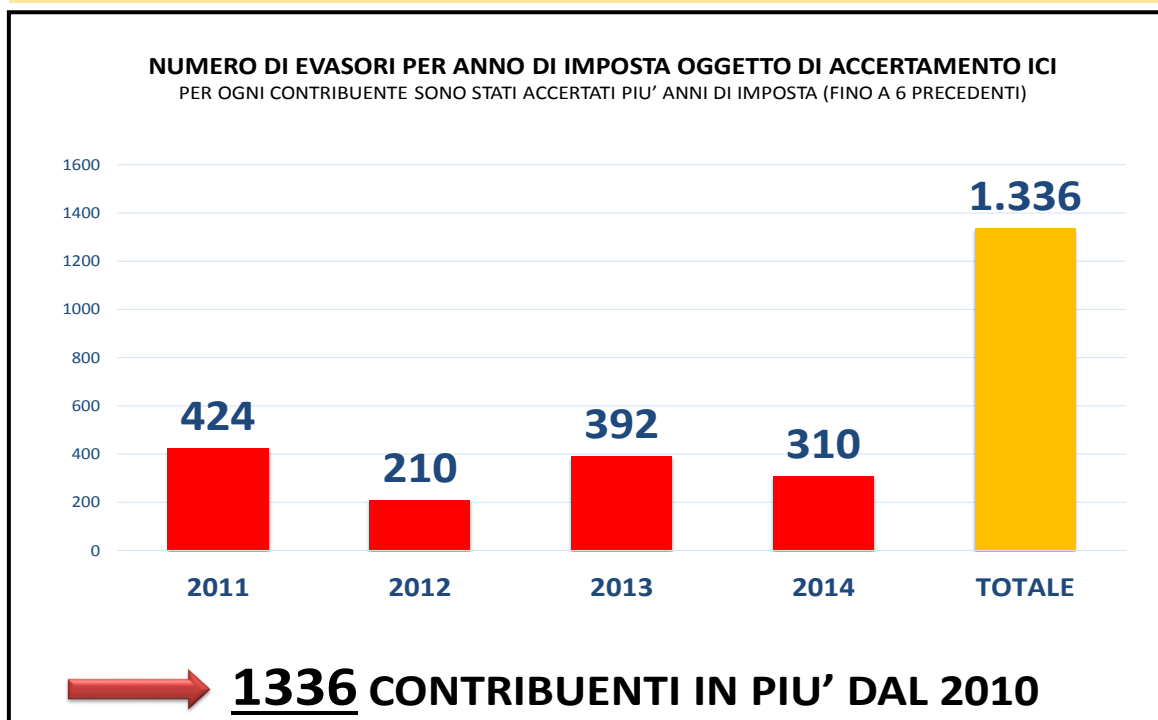
Occorre considerare, con riferimento al grafico di cui sopra, che le somme incassate con riferimento all'attività di accertamento dell'evasione tributaria presentano percentuali maggiori (secondo il parametro della c.d. capacità di riscossione) in ragione delle attività di riscossione coattiva predisposte dal soggetto delegato alla riscossione. Dunque, è fisiologico che le somme afferenti ad anni di imposta più remoti (2011) registrino, ad oggi, maggiori incassi rispetto agli anni di imposta più recenti (per es. il 2014) stante il dispendio di tempo necessario per l'espletamento delle procedure di recupero coattivo.

15. AUMENTO DELLE UTENZE E DELLE POSIZIONI/CONTRIBUENTE.

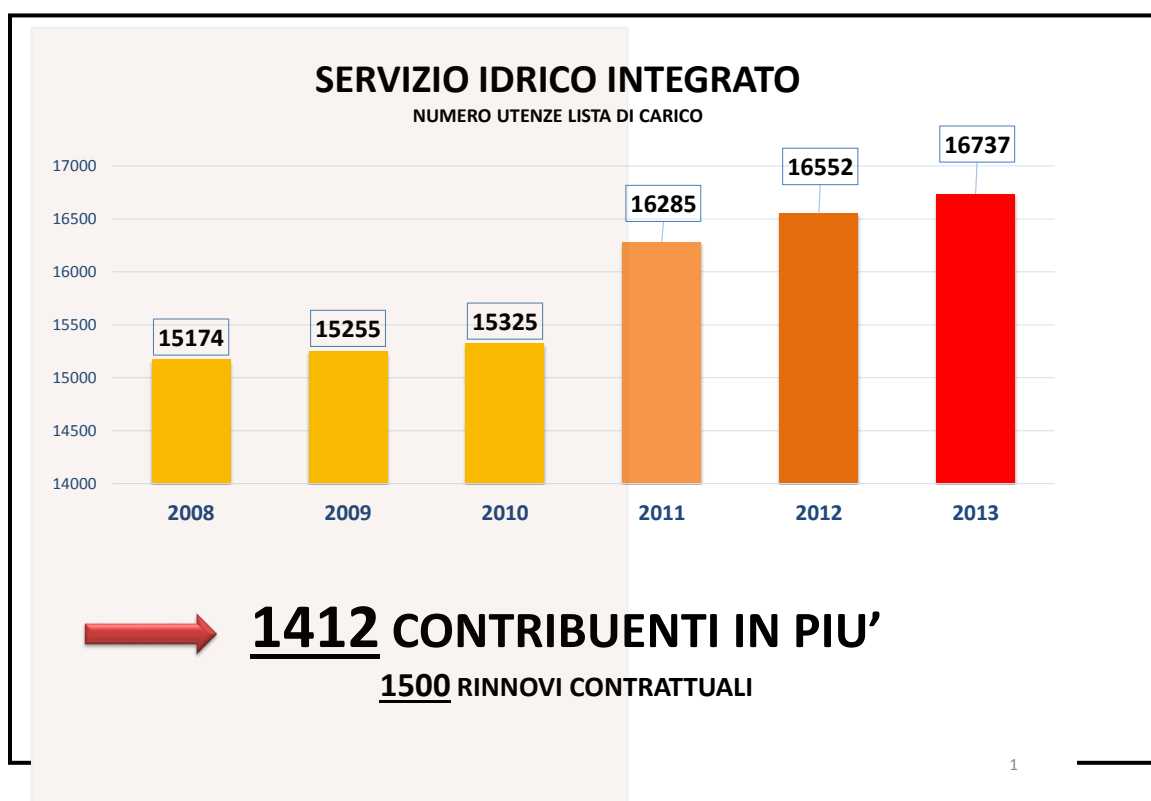
L'attività di accertamento tributario (corredata di una serie di attività collaterali di controllo del territorio: indagini sulle banche dati di altri enti, l'invio di questionari obbligatori, i controlli sul posto, ecc.) ha generato un fisiologico aumento del numero delle utenze/posizioni per ogni singolo tributo/entrata.



DAI GRAFICI CHE SEGUONO SI POTRÀ VERIFICARE CHE DAL 2011 AL 2014 SONO STATI INSERITI NEI RUOLI (CENSITI) CIRCA 3.400 NUOVI CONTRIBUENTI/EVASORI IN PIÙ (PRIMA COMPLETAMENTE SCONOSCIUTI ALL'ENTE).



1

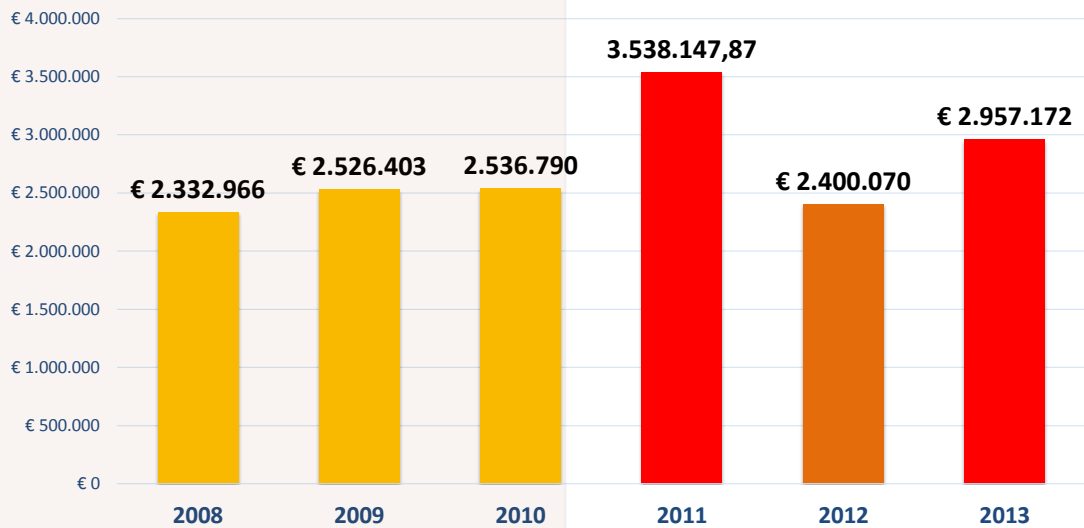


1



LISTA DI CARICO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

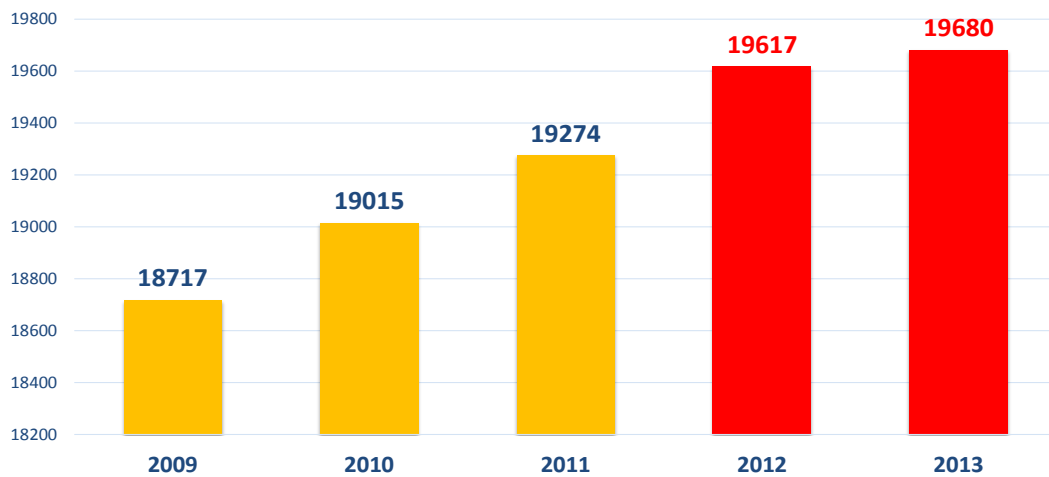
ANNI 2008 - 2011



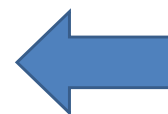
302

LISTA DI CARICO TARSU

ANNI 2009 - 2011



dal 2010 al 2013 + 665 utenze



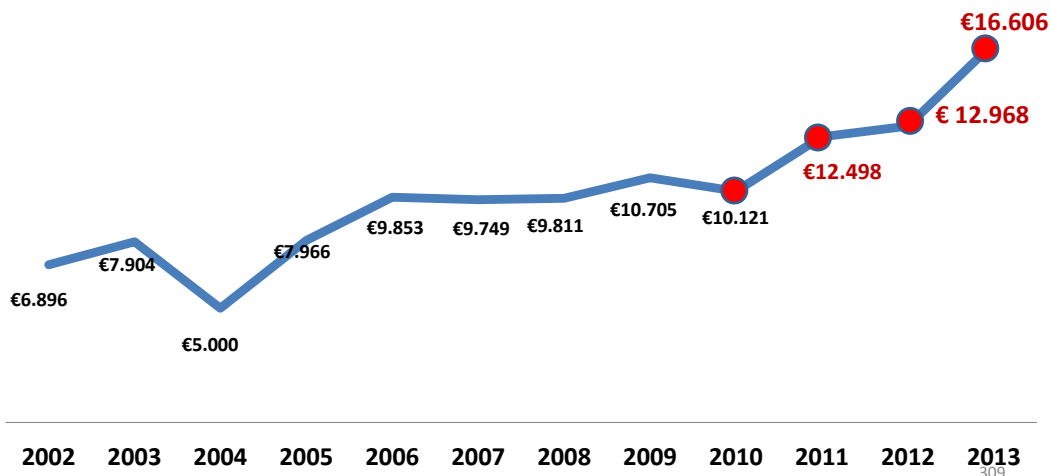


16. ANALISI SUI FLUSSI DI CASSA. RISCOSSIONI SULLE ENTRATE PROPRIE (TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE).

Il grafico in calce rappresenta l'andamento della riscossione sul titolo primo delle entrate (c.d. entrate tributarie). Si evince come l'Ente, negli anni, abbia dimostrato una scarsa propensione all'incremento delle entrate tributarie (ad eccezione che negli anni 2011-2012-2013). Nonostante l'innalzamento progressivo delle aliquote tributarie predisposto negli anni (già nel 2006 l'addizionale IRPEF ammontava al 6%0 e l'aliquota ICI ordinaria al 7%0) gli incassi non crescevano considerevolmente per via dell'inefficace attività di riscossione coattiva dei tributi e per l'assenza di azioni volte alle repressione dell'evasione tributaria (tutte azioni predisposte e rese più efficienti dal 2011 in poi)

RISCOSSIONI TOTALI ENTRATE TRIBUTARIE (TIT. I)
(COMPETENZA + RESIDUI)

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI DI EURO



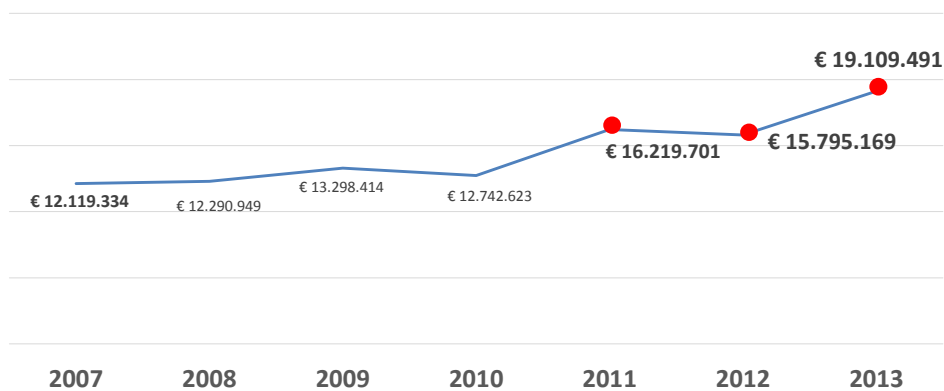
Analizzando il periodo 2006-2010 (il più critico per la capacità di riscossione) si scorge una patologica stabilità del dato che, mediamente, oscilla tra i € 9.850.000,00 del 2006 a € 10.100.000,00 del 2010. Nel 2011, conseguenza delle attività di riorganizzazione dell'ufficio tributi, sul primo titolo vengono incassati circa € 12.500.000,00. Il dato cresce nel 2012 con la somma di circa € 13.000.000,00 e nel 2013 con la somma di € 16.600.000,00. Con una differenza sul 2010 di circa 6.600.000,00. Parte di tale differenza è determinata dal processo di fiscalizzazione che ha interessato gli enti locali (con lo spostamento di parte dei trasferimenti erariali dal titolo secondo al titolo primo); altra parte dal processo di riorganizzazione dell'ufficio tributi.



I due grafici in calce consentono di raffrontare gli incassi (anno per anno) relativi alla somma delle ENTRATE PROPRIE (tributarie ed extratributarie) con gli incassi afferenti al titolo II (entrate derivate - trasferimenti erariali e regionali). **E' DI IMMEDIATA EVIDENZA CHE L'ENTE ABBA SOPPORTATO UNA DIMINUZIONE DI ENTRATE INCASSATE DI NATURA DERIVATA (TRASFERIMENTI ERARIALI) DI CIRCA € 4.000.000,00 NEL TRIENNIO 2010-2012.** Contemporaneamente ha parzialmente compensato il decremento delle entrate derivate con un incremento degli incassi sui titoli I e III (entrate proprie) di circa € 3.000.000,00

SOMMA RISCOSSIONI ENTRATE PROPRIE

TITOLO PRIMO (e. tributarie) +
TITOLO TERZO (e. extratributarie)

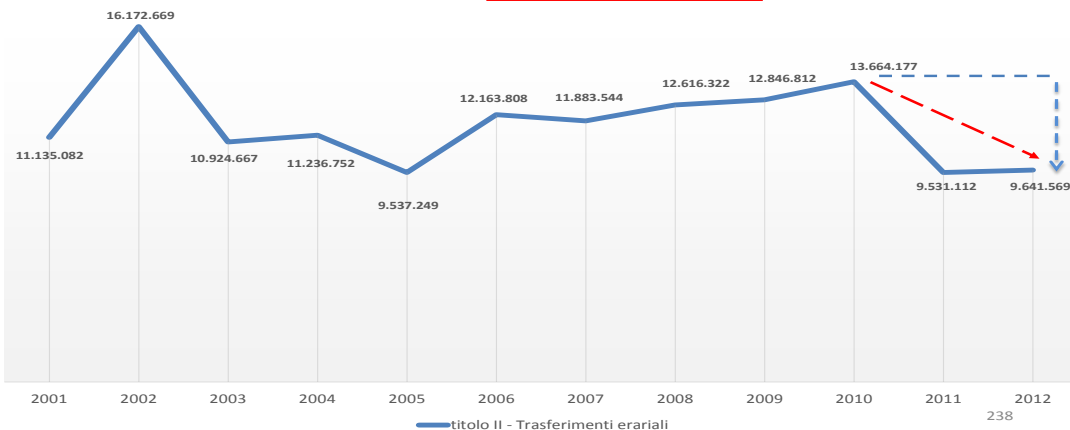


312

RISCOSSIONI TOTALI TRASFERIMENTI ERARIALI (competenza + residui)

rendiconti anni 2001 - 2012

Dal 2010 al 2012 **€ 4.022.608 in meno** di trasferimenti erariali



titolo II - Trasferimenti erariali

238



17. ATTIVITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI RISULTATI.

Nel mese di novembre del 2012, con delibera G.M. n. 359 del 29.11.2012 si è proceduto ad una verifica straordinaria dei risultati raggiunti con riferimento, in particolare:

- a) al *trend* della capacità di riscossione;
- b) al *trend* dell'attività di recupero dell'evasione tributaria;
- c) al grado di smaltimento dei residui attivi.

In particolare si accertava l'invio nell'**anno 2012** dei seguenti ruoli:

- TARSU 2012; LISTA DI CARICO IDRICO 2011 (ordinario);
- COATTIVO ICI (OMESSI PAGAMENTI) ANNI: 2004/2005/2006/2007/ 2008/2009;
- COATTIVO TARSU 2008/2009;
- SERVIZIO IDRICO COATTIVO ANNI: 2001/2002/2003/2004/ 2005/2006/2007/2008
- ACCERTAMENTI ICI (OMESSA DENUNCIA) ANNI PRECEDENTI (2005-2010);
- ACCERTAMENTI TARSU (OMESSA DENUNCIA) ANNI PRECEDENTI (2006-2011);

Con la delibera richiamata, verificate le azioni di riorganizzazione poste in essere, in ragione delle specifiche problematiche riscontrate, si è proceduto ad un'ulteriore rimodulazione dell'organizzazione dell'ufficio tributi. Ogni anno, infatti, l'Organo Esecutivo dell'Ente rideterminava gli indirizzi per l'organizzazione dell'ufficio tributi con l'individuazione delle priorità e riprogrammava i carichi di lavoro in funzione delle specifiche emergenze.

18. GESTIONE DEI RUOLI (VOLONTARI E COATTIVI). GESTIONE RESIDUI.

Ancora, nel biennio 2011-2012, come è possibile verificare dal prospetto in calce e dalla documentazione allegata, l'attività di riscossione dei ruoli ordinari e dei ruoli coattivi si è straordinariamente intensificata.

Al fine di evitare non corrette semplificazioni e per scongiurare il rischio di "indistinzione" delle "cause" e dei "fattori" di criticità che nel tempo (cioè nei singoli periodi finanziari) hanno determinato la situazione di grave crisi finanziaria dell'ente, è bene sottolineare che l'omissione, in particolare NEGLI



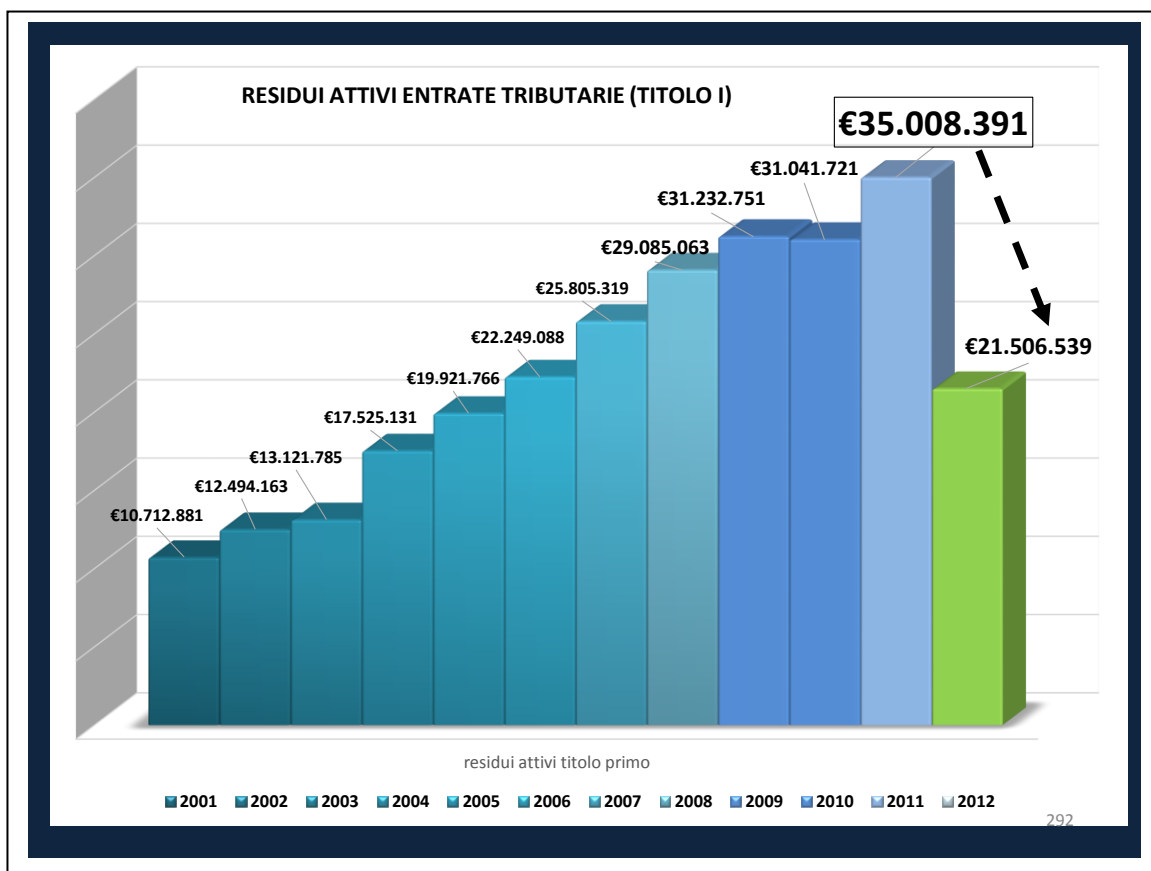
ANNI 2004 - 2010, nell'invio dei ruoli coattivi dei tributi maggiori (ICI-TARSU-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-ONERI DI URBANIZZAZIONE) ha fatto sì che il comune di Vibo Valentia abbia accumulato, nel tempo, una mole considerevole e sproporzionata di residui attivi, sia sul TITOLO I (entrate tributarie), sia sul TITOLO III (entrate extratributarie).

L'OMESSO E/O RITARDATO INVIO DEI RUOLI COATTIVI HA GENERATO IN MANIERA CONCATENATA:

- a) CRISI IRREVERSIBILE DI LIQUIDITÀ, superata artatamente attraverso l'utilizzo non corretto dei fondi a specifica destinazione (FONDI VINCOLATI); in particolare nel quadriennio 2006-2009;
- b) L'INCAPACITÀ DELL'ENTE DI MANTENERE ENTRO I LIMITI DI NORMALE TOLLERABILITÀ LA QUANTITÀ DI RESIDUI ATTIVI DA SMALTIRE (RAPORTO RESIDUI ATTIVI / ENTRATE CORRENTI ECCESSIVO);
- c) "L'ALTO GRADO DI VETUSTÀ" DEI RESIDUI ATTIVI con rischio elevato di inesigibilità e/o insussistenza con pedissequo accertamento di squilibri di gestione;
- d) LA BASSA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI, come più volte evidenziato dalle deliberazioni della Corte dei Conti (v. in particolare Delib. n. 94/09 sul rendiconto 2007; Delib. n. 28/2011 sul rendiconto 2009; Delib. n. 90/2012 sul rendiconto 2010).

Già nel 2009 la Corte dei conti, infatti, con Deliberazione n. 94/2009 (sul rendiconto 2007) muoveva al Comune di Vibo Valentia il seguente rilievo: "i residui attivi presentano un elevato grado di vetustà (39,54%) e risulta critico il grado di smaltimento delle entrate correnti (22,94%) e delle entrate in conto capitale (15,46%); basse sono le percentuali di smaltimento dei residui inerenti la spesa corrente (35,87%) e quella in conto capitale (13,85%)";

Dai grafici successivi è di immediata evidenza comprendere il trend di crescita dei residui attivi delle entrate proprie (Tributarie ed Extratributarie) nel decennio 2011 - 2010.



DAL GRAFICO (SOPRA) SI EVINCE CHE NEGLI ANNI 2001-2012 I RESIDUI ATTIVI SIANO SEMPRE AUMENTATI. E CIO' È ACCADUTO FINO AL 2011 PERCHÉ E' STATA SEMPRE OMESSA: A) L'ATTIVITÀ DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PER INSUSSITENZA O INESIGIBILITÀ; B) L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA (IN QUANTO NON VENIVANO INVIATI I RUOLI COATTIVI). VICEVERSA, NEL 2012, SONO STATI AVVIATI ALLA RISCOSSIONE TUTTI I RUOLI COATTIVI PRECEDENTEMENTE "TENUTI NEI CASSETTI" E SI E' PROCEDUTO AD UNA RADICALE OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI (CON L'ELIMINAZIONE DI CIRCA € 25.000.000 DI RESIDUI ATTIVI INSUSSITENTI E/O INESIGIBILI). IN TAL MODO IL QUADRO FINANZIARIO E' DIVENUTO EFFETTIVAMENTE RAPPRESENTATIVO DELLA REALE SITUAZIONE DI FATTO.

Ecco perché una delle cause principali della grave crisi finanziaria dell'Ente è da rintracciare proprio nella bassa capacità di riscossione che, negli anni - in particolare 2004-2010 - si è cronicizzata, stabilizzandosi su medie estremamente basse (media 33-35%).

E' bene rimarcare, inoltre, che, nonostante le misure messe in campo da ultimo in materia di riscossione abbiano determinato l'incremento della capacità di

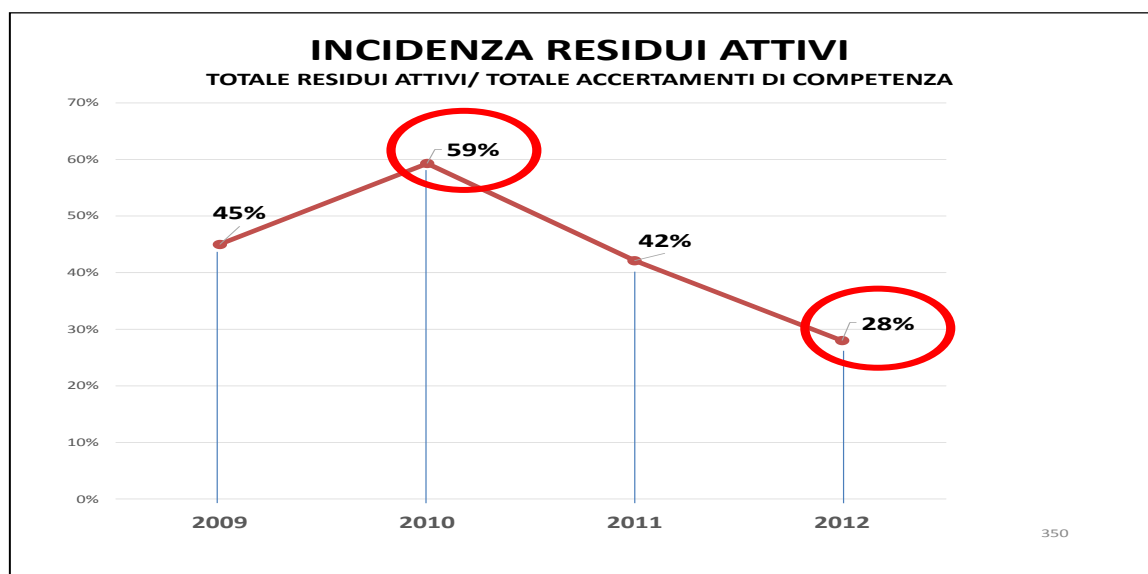


riscossione di "competenza" (attestatasi nel 2012 al 56%, e nel 2013 nel 67%) con valori perfettamente nella media nazionale, non è stato oggettivamente possibile incidere con la stessa efficacia sulla CAPACITÀ DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI.

LA BASSA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI DI RUOLI RISALENTI NEGLI ANNI, È GIUSTO RIMARCARRE, APPARE FORTEMENTE CONDIZIONATA DAI SEGUENTI FATTORI:

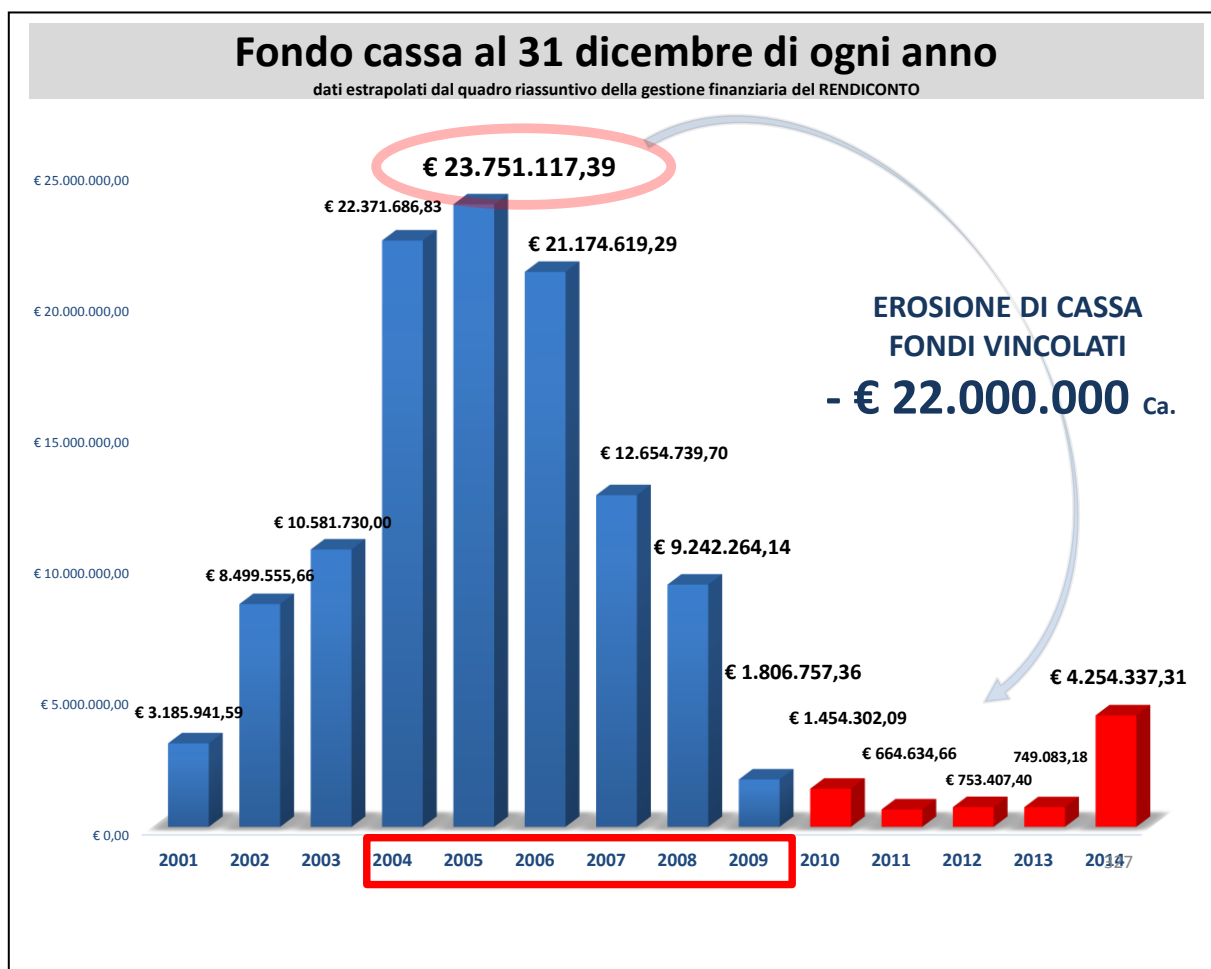
- a) le liste di carico o i ruoli dei singoli tributi sono stati formati nei vari anni di competenza (2000-2009) senza che sia stata compiuta alcuna efficace attività di preventiva bonifica, rettifica e aggiornamento dei dati tributari ivi contenuti (con consequenziale inefficacia sopravvenuta delle attività volte al recupero coattivo per irreperibilità o intervenuto decesso o trasferimento del contribuente);
- b) la vetustà degli stessi residui, causa principale di inesigibilità per intervenuta prescrizione;
- c) la rilevante difficoltà di rielaborare i dati informatici contenuti nelle liste di carico proveniente dalle precedenti gestioni (per la carenza e/o insufficienza di dati rilevanti come il codice fiscale o la partita IVA o l'esatto indirizzo del contribuente).

Queste le ragioni che hanno condotto alla straordinaria attività di riaccertamento dei residui attivi di dubbia esigibilità per un valore di circa € 25.000.000,00





19. DALLA BASSA CAPACITA' DI RISCOSSIONE ALL'UTILIZZO IMPROPRIO DEI FONDI VINCOLATI.



Il grafico rappresenta gli importi relativi alla situazione di cassa alla data del **31 dicembre di ogni anno** così come riportati nei rendiconti approvati dall'Ente. **E' di immediata evidenza che alla data del 31.12.2005 nella casse dell'Ente fosse disponibile la somma di € 23.117.751,00 (quasi integralmente afferente, si presume, a fondi vincolati incassati dal Comune in ragione di finanziamenti erogati per la realizzazione di opere pubbliche) e che alla data del 31 dicembre 2009 la somma disponibile fosse di € 1.806.757,00 (con un'erosione media della liquidità a destinazione vincolata di circa € 6.000.000,00 su base annua). Nel periodo finanziario 2009-2012, viceversa si è registrato un tendenziale equilibrio entrate/uscite in quanto i valori della cassa rappresentati graficamente manifestano una tendenziale stabilità. **Nell 2014, si registrano i primi effetti positivi delle manovre correttive poste in essere dall'Ente. Infatti si registra un fondo cassa (di parte corrente) pari a € 4.254.337,00 con un considerevole cambio di tendenza rispetto al passato.** Infatti la somma di cui sopra afferisce a sole entrate correnti (e non vincolate). Oggi, infatti, l'Ente risulterebbe in equilibrio e riesce a far fronte a tutte le spese correnti utili a mantenere tutti i servizi indispensabili (Stipendi, forniture, sevizi, approvvigionamento energetico, mutui, fornitori ecc.)**



20. L'ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE INFORMAZIONI TRIBUTARIE.

E' necessario evidenziare che *Equitalia Sud Spa* (attuale soggetto affidatario per la riscossione) impone all'Ente titolare del tributo (come è corretto che sia) che le liste di carico abbiano tutte le posizioni abbinate al **codice fiscale** o alla **partita IVA** (dati indispensabili nelle fasi successive per rendere efficace la riscossione coattiva).

Viceversa, nelle liste di carico (in conto residui) del Comune di Vibo Valentia esistevano ancora percentuali particolarmente alte (intorno al 20-25%) di errori e/o *disallineamenti* informativi con riferimento al C.F. e/o alla P.IVA e/o all'**indirizzo anagrafico del contribuente**.

Tale evenienza ha imposto che prima dell'invio dei vari ruoli coattivi afferenti agli anni precedenti al 2011 si sia dovuto procedere ad un'intensa, capillare e approfondita attività di riallineamento informativo e recupero dati identificativi essenziali (attività particolarmente dispendiosa dal punto di vista dell'impiego delle risorse umane, in quanto le ricerche devono essere compiute manualmente e singolarmente, con consultazioni incrociate dell'anagrafe comunale e dell'anagrafe tributaria).

Si aggiunga che l'Ente ha incontrato in questo ultimo biennio un ulteriore e rilevante ostacolo. Infatti, le società di riscossione titolari della precedente gestione in più occasioni hanno operato in termini a dir poco ostruzionistici e dilatori dinanzi alle richieste formali di recupero dei dati delle singole liste di carico ancora in loro possesso.

Non è irrilevante considerare che il Comune di Vibo Valentia ha cominciato ad acquisire (nella piena disponibilità) i propri dati solo a far data dell'ultimo semestre del 2011 dopo non poco significativi sforzi profusi in tale direzione. In data precedente i dati tributari erano nella esclusiva disponibilità dei soggetti esterni, essendo riservata all'ufficio tributi la mera consultazione in modalità ASP.

Si aggiunga che la documentazione cartacea oggi in possesso dell'ufficio tributi avrebbe imposto anni di attività di trasposizione dei dati (essendo in media circa



16.000 le posizioni tributarie per ogni anno di imposta e per ogni tributo maggiore).

Le operazioni di *trasmigrazione dati* da un sistema ad un altro, oltre ad aver generato fisiologici ritardi nei tempi di *elaborazione ed emissione* di alcuni ruoli, ha generato costi rilevanti sia in termini di risorse umane impiegate in tali attività sia in termini di risorse economiche e strumentali.

Nonostante ciò, fin dai primi mesi del 2011 l'ufficio tributi, grazie anche (e specialmente) all'abnegazione dei funzionari preposti **ha elaborato, bonificato e inviato alla fase di riscossione (in media) quasi un ruolo ogni 20 giorni, circa 30 ruoli (ordinari o coattivi) nel periodo di tempo tra il secondo semestre del 2011 e la fine del 2012**).

La bassa capacità di riscossione (anni 2004-2010), la esponenziale crescita dei residui attivi (specialmente di parte corrente) e l'omesso invio dei ruoli coattivi (nel periodo 2004-2010 è stato inviato un solo ruolo coattivo COSAP di circa € 17.181,84) hanno condotto ad una **grave crisi di liquidità**.

Dal grafico (precedente) si nota come, al fine di poter adempiere al pagamento delle passività di parte corrente, vi sia stato un progressivo e repentino decremento di tutte le liquidità in possesso dell'ente (parte cospicua a destinazione vincolata). **Al 31.12.2006 erano presenti nelle casse del Comune € 21.174.619,29; dopo tre esercizi finanziari, nel 2009 veniva registrata la somma di € 1.806.757,36m con un'erosione media della liquidità di circa € 6.000.000,00 all'anno.**

21. TOPONOMASTICA E RIORDINO DELLE ANAGRAFICHE (IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO AFFARI GENERALI)

E' stato istituito dal Comune di Vibo Valentia (ANAGRAFE E TRIBUTI) il **GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE** per lo svolgimento delle attività di aggiornamento e validazione dei dati per l'istituzione e la costruzione dell'"Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane".



Il progetto è stato realizzato con la collaborazione e la supervisione dell'Agenda del Territorio Provinciale. I risultati che si stanno perseguendo sono di fondamentale importanza per la vita amministrativa dell'Ente e per l'esercizio dei diritti fondamentali (legati alla residenza anagrafica) del cittadino residente e, in particolare, del contribuente.

Il progetto, consente, inoltre, di risolvere, in particolare, molteplici problemi di identificazione anagrafica (anche ai fini dei servizi di postalizzazione) con riferimento a molti contribuenti residenti in alcune determinate zone della Città (Moderata Durant - Bitonto - Feudotto - Cocari), circa il 15-20% della popolazione residente.

Il progetto porterà significativi benefici sia nella gestione della banca dati tributaria, sia nella gestione dei dati anagrafici comunali, sia in termini di corretta rilevazione della base imponibile tributaria ed extra-tributaria. Tale risultato sarà indispensabile per poter completare il processo di ripopolamento del sistema GIS² (già in essere presso l'Ente).

22. UTILIZZO DI PROCEDURE STANDARD NELL'INVIO DI RUOLI ORDINARI E COATTIVI

I ruoli ordinari sono "tendenzialmente" in linea con l'anno di competenza: Il ruolo TARSU 2012, infatti, è stato inviato a giugno del 2012 (con scadenza al 31.12.2012) il ruolo **TARES 2013** nel mese di aprile 2013 (con scadenza dicembre 2013); il ruolo **TARI 2014** nel mese di aprile 2014 (con scadenza ultima dicembre 2014); il canone del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2011 è stato inviato nell'ultimo semestre del 2012, la lista di carico per il 2012 nel mese di aprile 2014.

² SUL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.

L'attuale sistema informatico in uso presso l'ufficio tributi è dotato di strumenti di ultima generazione idonei al controllo del territorio con *cartografia digitale e aerofotogrammetrie (a mezzo S.I.T. – Sistema Informativo Territoriale)*. Tale sistema necessita un puntuale e dettagliato popolamento con i dati informativi di carattere tributario, al fine di consentire un controllo digitalizzato, su base cartografica dell'evasione tributaria. Il processo di popolamento ha già avuto inizio durante l'esercizio finanziario 2011. **Con Delibera di Giunta Comunale n. 42/2014 (v.doc. all.to) è stato dato impulso al Dirigente Affari Finanziari e Tributi completare il processo, già avviato nel 2011, di bonifica straordinaria della banca dati tributaria, anche mediate l'implementazione e il completo ripopolamento del SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE, entro e non oltre la data del 31 luglio 2014;**



La lista di carico 2013 è stata inviata a gennaio 2015. E' bene specificare che la lista di carico del servizio idrico integrato non può fisiologicamente essere inviata se non dopo la verifica dei consumi relativi all'anno di competenza - a seguito di lettura e/o autolettura - dunque, fisiologicamente, nell'anno successivo a quello di consumo effettivo.

Il ruolo TARI 2015 è in fase di predisposizione (sarà inviato entro il mese di marzo 2015) mentre la lista di carico del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2014 sarà inviata entro la fine di giugno 2015 (è attualmente soggetta alla ordinaria attività di bonifica). I ruoli coattivi IMU sono tendenzialmente predisposti dopo 12 mesi dall'invio degli atti di accertamento.

SI ELENCANO DI SEGUITO TUTTI I RUOLI COATTIVI ELABORATI, BONIFICATI E AVVIATI ALLA RISCOSSIONE C.D. VOLONTARIA NEL PERIODO 2011-2015:

RISCOSSIONE VOLONTARIA DAL 2011 AL 2015				
TIPOLOGIA TRIBUTO	TIPO RUOLO	ESECUTIVIT A' RUOLI\	IMPORTO RUOLO/LISTA DI CARICO	INCASSATO AL SET 14
TARSU 2011	PRINCIPALE	Giu-11	€ 4.826.812,00	€ 3.660.328,00
TARSU 2012	PRINC/SUPPL	Giu-12	€ 4.677.497,00	€ 2.241.533,00
TARES 2013	PRINCIPALE	Apr-13	€ 6.975.510,00	€ 3.134.677,00
TARI 2014	PRINCIPALE	Mag-14	€ 5.873.441,00	€ 1.792.262,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2010	PRINCIPALE	Lug-11	€ 2.536.790,76	€ 1.561.003,46
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2011 *	PRINCIPALE	Set-12	€ 3.782.794,70	€ 1.760.038,40
SERVIZIO IDRICO 2012	PRINC/SUPPL	Giu-14	€ 2.400.070,40	
SERVIZIO IDRICO 2013	PRINCIPALE	Feb-15	€ 2.957.172,80	
ICI 2011	PRINCIPALE	giu/dic-11	€ 3.131.105,05	€ 3.131.105,05
IMU 2012	PRINCIPALE	giu/dic-12	€ 5.283.171,00	€ 5.283.171,00
IMU 2013	PRINCIPALE	giu/dic-13	€ 4.808.493,00	€ 4.808.493,00
IMU 2014	PRINCIPALE	giu/dic-14	€ 4.557.970,00	€ 4.557.970,00
TASI 2014	PRINCIPALE	giu/dic-14	€ 1.357.897,00	€ 1.357.897,00
COSAP 2011	PRINCIPALE	Gen-11	€ 270.756,71	€ 270.756,71
COSAP 2012	PRINCIPALE	Gen-12	€ 230.000,00	€ 230.000,00
COSAP 2013	PRINCIPALE	Gen-13	€ 234.755,00	€ 234.755,00
COSAP 2014	PRINCIPALE	Gen-14	€ 235.212,00	€ 190.544,00
COSAP 2015	PRINCIPALE	Gen-15		
PUBBLICITA' 2011	PRINCIPALE	Gen-11	€ 195.710,99	€ 195.710,99
PUBBLICITA' 2012	PRINCIPALE (N. 1480)	Gen-12	€ 134.028,00	€ 134.028,00
PUBBLICITA' 2013	PRINCIPALE	Gen-13	€ 64.545,00	€ 64.545,00
PUBBLICITA' 2014	PRINCIPALE	Gen-14	€ 66.813,00	€ 64.236,00
PUBBLICITA' 2015	PRINCIPALE	Gen-15		
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI 2011	PRINCIPALE	Gen-11	€ 6.506,58	€ 6.506,58
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI 2012	PRINCIPALE	Gen-12	€ 15.000,00	€ 15.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI 2013	PRINCIPALE	Gen-13	€ 4.183,00	€ 4.183,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI 2014	PRINCIPALE	Gen-14	€ 2.564,00	€ 2.214,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI 2015	PRINCIPALE	Gen-15		
TOTALE			54628798,99	34700957,19



Per quanto riguarda, viceversa, i ruoli coattivi e la **movimentazione dei residui** è di immediata evidenza appurare (dalla tabella in calce) come negli anni 2010-2014 l'ufficio tributi (anche in ragione della nuova configurazione e organizzazione) abbia tentato di smaltire tutto l'arretrato accumulato negli anni precedenti con l'invio di ben circa **21 ruoli coattivi** con riferimento a circa **52 diversi anni di imposta** (i cui invii sono stati omessi/ritardati negli anni di riferimento) per un valore complessivo di poste attive movimentate (COATTIVO) pari a € 33.294.715,49.

IL NUMERO DI RUOLI COATTIVI INVIATI NEL PERIODO 2011-2015 (SOTTO RAPPRESENTATI) EVIDENZIANO DUE ASPETTI FONDAMENTALI: A) L'OMESSO INVIO DEI RUOLI COATTIVI DURANTE IL QUINQUENNIO (2005-2010) B) L'ENORME ARRETRATO A CUI SI È DOVUTO FARE FRONTE NEL PERIODO 2011-2015)

RISCOSSIONE COATTIVA DAL 2011 AL 2015				
TIPOLOGIA TRIBUTO	TIPO RUOLO	ESECUTIVITA' RUOLI\	IMPORTO RUOLO/LISTA DI CARICO	INCASSATO A SET-14
TARSU 2005/2006/2007	CARTELLE ESATTORIALI	FEB-12	€ 4.126.432,00	€ 585.135,00
TARSU 2008	CARTELLE ESATTORIALI	SET-12	€ 1.551.734,00	€ 175.894,00
TARSU 2009	CARTELLE ESATTORIALI	OTT-12	€ 1.969.791,00	€ 229.011,00
TARSU 2010/2011	SOLLECITI DI PAGAMENTO	OTT-13	€ 3.799.180,00	€ 205.904,16
TARSU 2012	SOLLECITI DI PAGAMENTO	APR-14	€ 2.435.964,00	€ 350.397,23
TARES 2013	SOLLECITI DI PAGAMENTO	FER-14	€ 3.840.833,00	€ 196.203,55
TARSU DAL 2006 AL 2012	AVVISI DI ACCERTAMENTO (N. 1558)	NOV-12	€ 655.418,81	€ 54.615,04
TARSU DAL2007 AL 2013	AVVISI DI ACCERTAMENTO	NOV-13	€ 822.169,00	€ 42.991,95
TARSU DAL 2008 AL 2014	AVVISI DI ACCERTAMENTO	NOV-14	€ 212.456,00	€ 37.329,74
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2003	CARTELLE ESATTORIALI	OTT-13	€ 19.260,35	€ 865,00
SERVIZIO IDRICO 2004	CARTELLE ESATTORIALI	MAGG/GIU14	€ 241.632,73	€ 2.883,09
SERVIZIO IDRICO 2005	CARTELLE ESATTORIALI	MAGG/GIU14	€ 213.911,47	€ 1.916,34
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2006	SOLLECITI DI MESSA IN MORA (N. 4752)	DIC-12	€ 802.196,71	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2007/2008	SOLLECITI DI MESSA IN MORA	NOV-12	€ 1.746.357,51	
SERVIZIO IDRICO 2009 – 2010	SOLLECITI DI MESSA IN MORA	APR-14	€ 1.952.056,00	
ICI 2003/2004/2004	CARTELLE ESATTORIALI	FEB-11	€ 1.195.967,00	€ 120.982,00
ICI 2005/2006/2007	CARTELLE ESATTORIALI	SET-12	€ 1.324.026,00	€ 71.159,44
ICI DAL 2005 AL 2010	AVVISI DI ACCERTAMENTO E CARTELLE ESATTORIALI	DIC-11	€ 3.712.076,00	€ 1.200.509,06
ICI DAL 2006 AL 2011	AVVISI DI ACCERTAMENTO E CARTELLE ESATTORIALI	SETT/OTT 2012	€ 1.977.383,91	€ 302.721,58
ICI DAL 2007 AL 2011	AVVISI DI ACCERTAMENTO	NOV-13	€ 695.870,00	€ 161.518,85
ICI DAL 2008 AL 2013	AVVISI DI ACCERTAMENTO	NOV-14	€ 215.137,00	€ 22.466,31
TOTALE			33294715,49	3740037,03



SE SI CONSIDERANO CONGIUNTAMENTE I RUOLI COATTIVI (PARI AD € 33.294.715,49) CON I RUOLI ORDINARI (PARI AD € 54.628.798,99) LE POSTE ATTIVE COMPLESSIVAMENTE OGGETTO DI RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA RISULTANO (NEGLI ANNI 2011/2014) PARI A QUASI € 90.000.000,00.

In riferimento ai soli ruoli ordinari le riscossioni complessivamente ammontano a € 34.700.957,00, con una capacità di riscossione media pari al 63,5%

23. RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Di non poco rilievo risulta anche l'attività di risanamento e revisione straordinaria che è stata posta in essere nell'ambito dell'attività di "riaccertamento" dei residui attivi dall'Ufficio Tributi negli anni 2010/2011/2012.

In un primo momento sono stati stralciati circa € 3.070.830,71 con determina n.44 del 13.11.2012;

Il Segretario Generale, Dr. Nicola Falcone, nella sua qualità di Dirigente dell'Ufficio Tributi, con determina n. 5 del 13/02/2013 ha provveduto al riaccertamento dei *residui ultraquinquennali* ai fini della redazione del Conto Consuntivo 2012.

In tale occasione ha avuto inizio il processo di verifica, controllo e riaccertamento straordinario dei residui attivi (specialmente di parte corrente).

La verifica ha dato i risultati riportati nelle seguenti tabelle:



Comune di Vibo Valentia

Settore IV° - Affari Finanziari - Ufficio Tributi

IMPOSTA	RIF. RUOLO	ANNO	IMPORTO RUOLO	ACCERT. NON A RUOLO	RISC AL 31/12/12	RISC 2010	RISC 2011	RIS 2012	PER RISCOSSIONE AL 31/12/2012	PERC RISC NEL 2010	PERC RISC NEL 2011	PERC RISC NEL 2012	MEDIA 3 ANNI	RESIDUO AL 23/01/2013
ACQUA	2001/2675	2000	€ 3.863.849,92		€ 895.826,18	€ 25.741,62	€ 14.052,61	€ 11.211,21	23,18%	0,67%	0,36%	0,29%	0,44%	€ 2.150.748,13
ACQUA		2006		€ 788.655,14										€ 788.655,14
ACQUA		2007		€ 1.053.418,90										1053418,9
TOTALE			€ 3.863.849,92	€ 1.842.074,04	€ 895.826,18	€ 25.741,62	€ 25.741,62	€ 11.211,21	23,18%	0,67%	0,67%	0,29%	0,54%	€ 3.992.822,17
ICI	2001	1999	€ 778.839,11		€ 142.421,95	€ 3.056,29	€ 4.680,24	€ 4.784,26	18,29%	0,39%	0,60%	0,61%	0,54%	€ 330.927,18
ICI	2002/0001	2000	€ 1.611.135,32		€ 150.968,09	€ 26.102,05	€ 3.404,06	€ 2.029,84	9,37%	1,62%	0,21%	0,13%	0,65%	€ 1.015.202,07
ICI	2005/3	2001	€ 740.898,64		€ 134.508,85	€ 36.254,42	€ 5.929,90	€ 2.361,85	18,15%	4,89%	0,80%	0,32%	2,00%	€ 324.247,80
ICI	2005/0002	2002	€ 508.783,14		€ 140.286,70	€ 17.475,33	€ 3.614,76	€ 4.441,36	27,57%	3,43%	0,71%	0,87%	1,67%	€ 246.632,49
ICI	2011/1030	2003	€ 707.937,98		€ 60.841,70	€ 0,00	€ 38.587,26	€ 22.254,44	8,59%	0,00%	5,45%	3,14%	4,30%	€ 516.652,53



Comune di Vibo Valentia
Settore IV° - Affari Finanziari - Ufficio Tributi

ICI	2011/1029	2004	€ 493.677,88		€ 25.367,26	€ 0,00	€ 15.162,09	€ 10.205,17	5,14%	0,00%	3,07%	2,07%	2,57%	€ 398.777,00
ICI	2012	05/06	€ 806.024,50		€ 873,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 873,56	0,11%	0,00%	0,00%	0,11%	0,11%	€ 805.150,94
ICI		2007	€ 578.345,37											578345,37
TOTALE			€ 5.647.296,57		€ 655.268,11	€ 82.888,09	€ 71.378,31	€ 46.950,48	11,60%	1,47%	1,26%	0,83%	0,83%	€ 4.215.935,38
TARSU	2001	2000	€ 640.186,54		€ 270.493,15	€ 7.063,37	€ 3.614,49	€ 3.627,43	42,25%	1,10%	0,56%	0,57%	0,74%	€ 336.722,85
TARSU	2003/3	2001	€ 1.504.403,65		€ 586.942,87	€ 13.042,39	€ 9.657,61	€ 10.323,86	39,01%	0,87%	0,64%	0,69%	0,73%	€ 833.292,20
TARSU	2003/8000	2002	€ 171.035,12		€ 133.653,31	€ 540,58	€ 877,41	€ 940,96	78,14%	0,32%	0,51%	0,55%	0,46%	€ 29.893,84
TARSU	2004/8002	2003	€ 231.761,29		€ 70.346,45	€ 2.574,86	€ 2.269,97	€ 4.086,16	30,35%	1,11%	0,98%	1,76%	1,28%	€ 153.977,35
TARSU	2011/1112	2004	€ 760.576,78		€ 84.793,24	€ 0,00	€ 57.854,92	€ 26.938,32	11,15%	0,00%	7,61%	3,54%	5,57%	€ 595.165,39
TARSU	2011/1117	5/6/07	€ 3.381.928,93		€ 318.360,97	€ 0,00	€ 210.922,33	€ 107.438,64	9,41%	0,00%	6,24%	3,18%	4,71%	€ 2.516.241,36
TOTALE			€ 6.689.892,31		€ 1.464.589,99	€ 23.221,20	€ 285.196,73	€ 153.355,37	21,89%	0,35%	4,26%	2,29%	2,30%	€ 4.465.292,99
ICIAP	2001/001222	2000	€ 255.111,47		€ 69.123,90	€ 905,31	€ 4.093,52	€ 4.679,86	27,10%	0,35%	1,60%	1,83%	1,26%	€ 177.396,81



Comune di Vibo Valentia

Settore IV° - Affari Finanziari - Ufficio Tributi

ICIAP	2002/8005	2001	€ 3.654,44		€ 491,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	13,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	€ 2.989,75
ICIAP	2003/8001	2002	€ 358.976,87		€ 78.667,97	€ 4.648,06	€ 2.403,26	€ 763,56	21,91%	1,29%	0,67%	0,21%	0,73%	€ 268.018,63
ICIAP	2006/8004	2003	€ 133.017,92		€ 16.519,58	€ 528,52	€ 742,33	€ 1.035,99	12,42%	0,40%	0,56%	0,78%	0,58%	€ 105.127,13
ICIAP	2006/8005	2004	€ 19.868,07		€ 5.382,63	€ 403,59	€ 9,58	€ 47,51	27,09%	2,03%	0,05%	0,24%	0,77%	€ 13.399,59
TOTALE			€ 770.628,77		€ 170.185,55	€ 6.485,48	€ 7.248,69	€ 6.526,92	22,08%	0,84%	0,94%	0,85%	0,88%	€ 566.931,91
COSAP	2004/860	2004	€ 17.181,84		€ 2.777,62	€ 244,93	€ 77,95	€ 50,03	16,17%	1,43%	0,45%	0,29%	0,72%	€ 14.349,23
PUBBLICITA'	2004/861	2004	€ 44.439,38		€ 8.138,58	€ 665,93	€ 974,89	€ 417,94	18,31%	1,50%	2,19%	0,94%	1,54%	€ 35.302,10
TOT. GEN.			17033288,79		€ 3.196.786,03	€ 139.247,25	€ 390.618,19	€ 218.511,95	18,77%	0,82%	2,29%	1,28%	1,46%	€ 13.290.633,78



A seguito della situazione riscontrata nella tabella precedente, sono state assunte le seguenti determinazioni:

A) CONFERMARE LA CANCELLAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER UN IMPORTO DI €. 3.070.830,71 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 44/2012;

B) CONFERMARE L'ESISTENZA DEI SEGUENTI RESIDUI ULTRA-QUINQUENNALI:

	SERVIZIO IDRICO	TARSU	ICI	ICIAP	COSAP	IMP. PUBBLICITÀ
Anno	Res. Da mant.	Res. Da mant.	Res. Da mant.	Res. Da mant.	Res. Da mant.	Res. Da mant.
1999			€. 330.927,18			
2000	€.2.150.748,13	€. 336.722,85	€.1.015.202,07	€.177.396,81		
2001		€.833.292,20	€. 324.247,80	€. 2.989,75		
2002		€. 29.893,84	€. 246.632,49	€.268.018,63		
2003		€.153.977,35	€. 516.652,53	€.105.127,13		
2004		€. 595.165,39	€. 398.777,00	€. 13.399,59	€.14.349,23	€.35.302,10
2005			€. 805.150,94			
2006	€.788.655,14	€.2.516.241,36				
2007	€. 1.053.418,90		€. 578.345,37			
Tot.	€.3.992.822,17	€.4.465.292,99	€.4.215.935,38	€.566.931,91	€.14.349,23	€.35.302,10
TOTALE GENERALE RESIDUI DA MANTENERE € 13.290.633,78						



I residui di cui al precedente punto 1 lett. b) sono stati stralciati dal conto del Bilancio ed inseriti nel conto del patrimonio alla voce crediti di difficile esazione, ai sensi dell'art. 230 comma 5 del D.Lgs 267/2000;

Nel caso di eventuali future riscossioni sui relativi ruoli da parte di Equitalia si provvederà, nell'esercizio di riferimento, alla reiscrizione nel bilancio di competenza, limitatamente all'importo riscosso;

In conseguenza delle operazioni di cui ai numeri precedenti vengono stralciati, come inesigibili, dal conto del bilancio complessivi €. **15.418.196,57** di residui sui Cap. 1010, 1600, 2010, 2020, 4110,1110, 1200 1500 come allegato "B".

Con successiva Determina n. 9 del 22 Febbraio 2013 e n. 12 del 06 Marzo 2013 lo stesso Dirigente ha proceduto al riaccertamento dei residui ultraquinquennali, rilevando la situazione riportata nella seguente tabella:



Comune di Vibo Valentia

Settore IV° - Affari Finanziari - Ufficio Tributi

IMPOSTA	RIFER RUOLO	ANNO	IMPORTO RUOLO	ACCERTAMENTI NON A RUOLO	RISC AL 31/12/12	RISC NEL 2010	RISC NEL 2011	RIS NEL 2012	PER RISC AL 31/12/2012	PERC RISC NEL 2010	PERC RISC NEL 2011	PERC RISC NEL 2012	MEDIA 3 ANNI	RESIDUO AL 23/01/2013
ACQUA		2008		€ 1.057.715,69										€ 1.057.715,69
ACQUA		2009		S.EST. ENGEN										
ACQUA		2010		S. EST.ENGEN										
ACQUA		2011												
TOTALE			€ 0,00	€ 1.057.715,69										€ 1.057.715,69
ICI		ACC/2011		€ 2.742.654,00										€ 2.742.654,00
TOTALE			€ 0,00	€ 2.742.654,00										€



Comune di Vibo Valentia

Settore IV° - Affari Finanziari - Ufficio Tributi

															2.742.654,00
TARSU	2012	2008/2009	€ 3.520.649,34		€ 2.798,00	€ 0,00	0,00	€ 2.798,00	0,08%	0,00%	0,00%	0,08%	0,08%	€ 3.516.689,34	
TARSU		2010		SO.EST.ENGEN											
TARSU		2011		SO.EST.ENGEN											
TOTALE			€ 3.520.649,34		€ 2.798,00	€ 0,00	0,00	€ 2.798,00	0,08%	0,00%	0,00%	0,08%	0,08%	€ 3.516.689,34	
COSAP		2010		€ 97.738,70										€ 97.738,70	
COSAP		2011		€ 192.604,20										€ 192.604,20	
TOTALE			€ 0,00	€ 290.342,90										€ 290.342,90	
PUBBLICITA'	2010			€ 67.216,28										€ 67.216,28	



Comune di Vibo Valentia

Settore IV° - Affari Finanziari - Ufficio Tributi

PUBBLICITA'	2011			€ 132.955,60									€ 132.955,60
TOTALE			€ 0,00	€ 200.171,88									€ 200.171,88
TOT.GEN.			€ 3.520.649,34	€ 4.290.884,47									€ 7.807.573,81



A seguito di quanto riportato nella tabella che precede sono state assunte le seguenti Determinazioni:

Vengono mantenuti in essere residui per complessivi €. 9.617.250,81:

Vengono cancellati, perché inesistenti, residui per €. 4.165.317,05, così dettagliati:

	Capitolo 1010	Capitolo 1011	Capitolo 1600	Capitolo 2010	Capitolo 2020	Capitolo 4110
ANNO	residui da cancellare	residui da cancellare	residui da cancellare	residui da cancellare	residui da cancellare	residui da cancellare
2008	€. 1.593.936,80			€.133.647,02	€. 42.689,18	€. 220.259,24
2009	€. 626.609,00		€.177.418,81			
2010	€. 439.415,00	€. 89.995,00				
2011		€. 220.508,46				€. 620.838,54
Totale	€. 2.659.960,80	€. 310.503,46	€.177.418,81	€.133.647,02	€. 42.689,18	€. 841.097,78
Totale generale	€. 4.165.317,05					

Vengono cancellati e trasferiti nel conto del patrimonio, perché di difficile esigibilità, residui per €. 5.846.111,32;

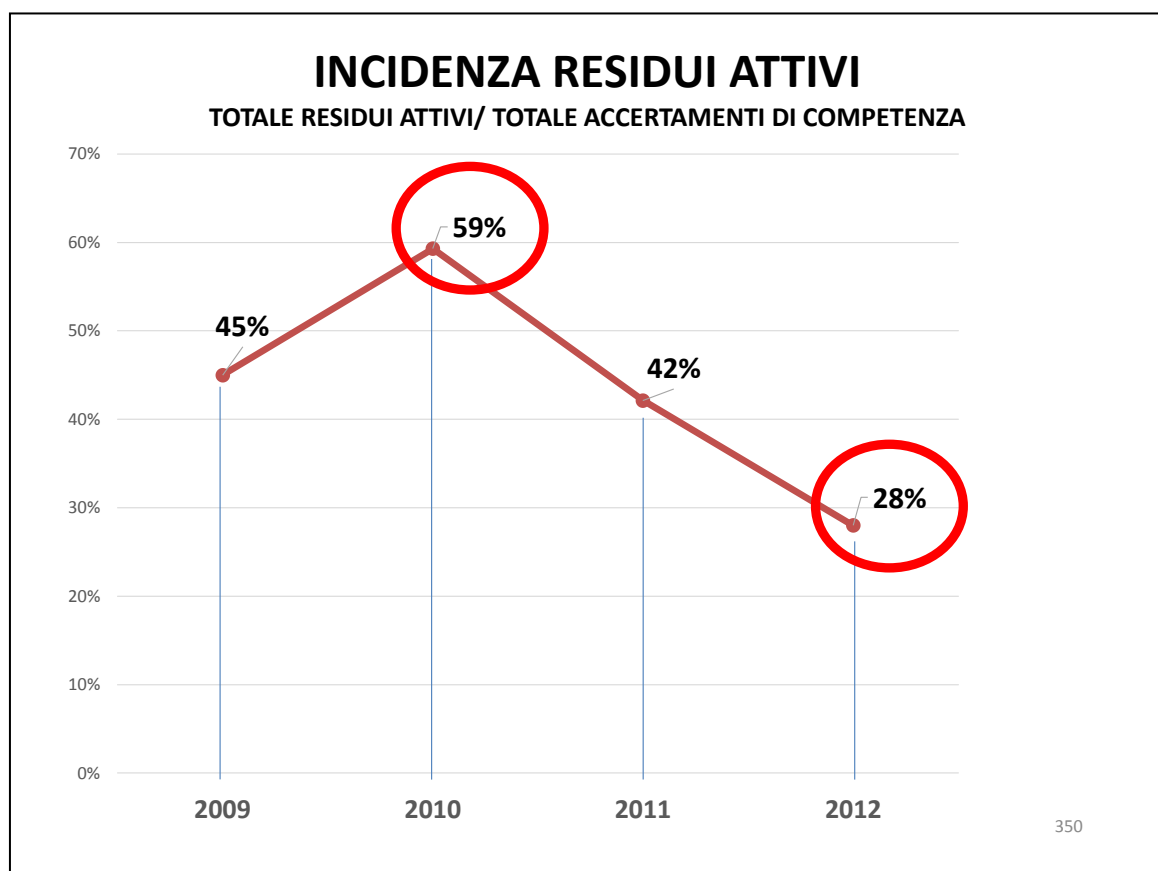
Si dà atto che, per i residui trasferiti a patrimonio si proseguirà comunque nell'espletamento delle procedure, in modo da poterli riscrivere nel momento del loro realizzo

Si dà atto che, per i residui in vita, anche se infraquinquennali, si è proceduto, nei bilanci



successivi ad istituire un adeguato fondo svalutazione crediti.

L'attività di riaccertamento dei residui attivi *insussistenti* e *inesigibili*, unitamente all'attività di smaltimento dei ruoli coattivi in scadenza ha prodotto un abbattimento considerevole dell'indicatore c.d. di "incidenza dei residui attivi". Analizzato in termini assoluti, il *trend* di tale parametro risulta decrescente, dunque, positivo (v. grafico in calce).



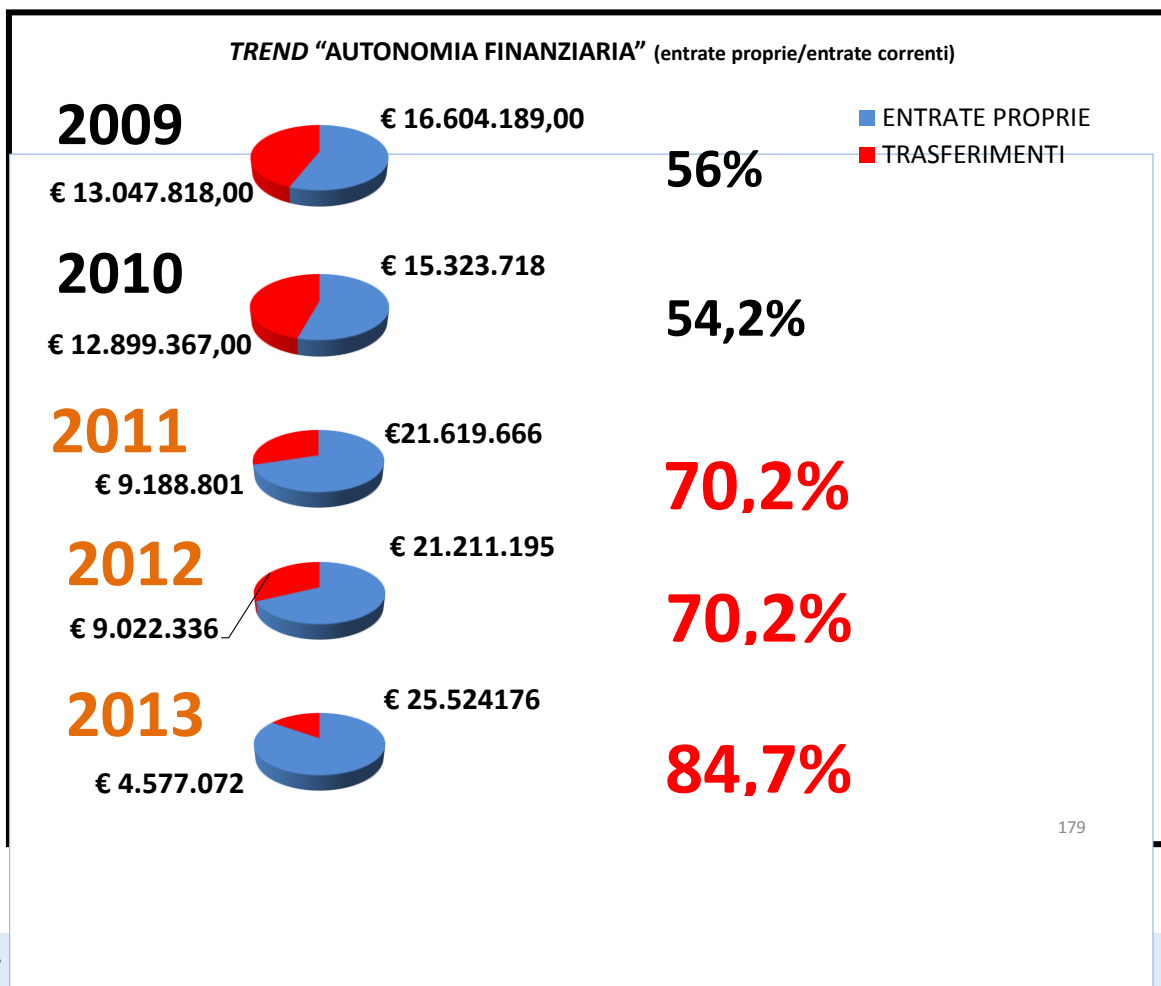
24. TREND INCATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indicatore relativo all'autonomia finanziaria descrive il livello di autonomia di un Ente rispetto ai trasferimenti erariali. Maggiore è la percentuale di autonomia finanziaria, minore sarà il livello di dipendenza di un ente dai trasferimenti erariali.

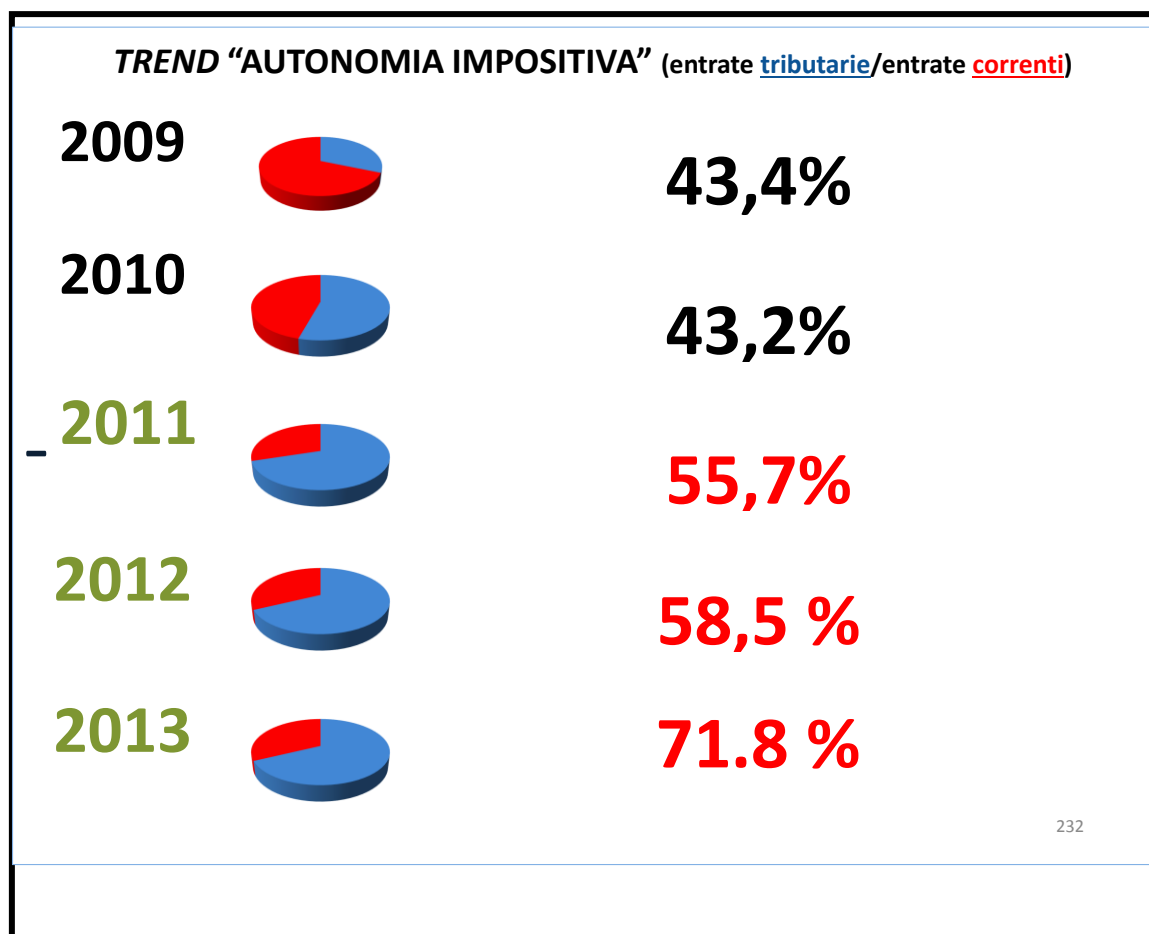
Il Comune di Vibo Valentia, sia per il processo di fiscalizzazione imposto dalla normativa di recente introduzione (che ha generato un significativo



decremento dei trasferimenti erariali) sia per l'aumento delle entrate (in termini di accertamenti) ha guadagnato, nell'arco di 5 esercizi finanziari, circa 28 punti percentuale di autonomia finanziaria.



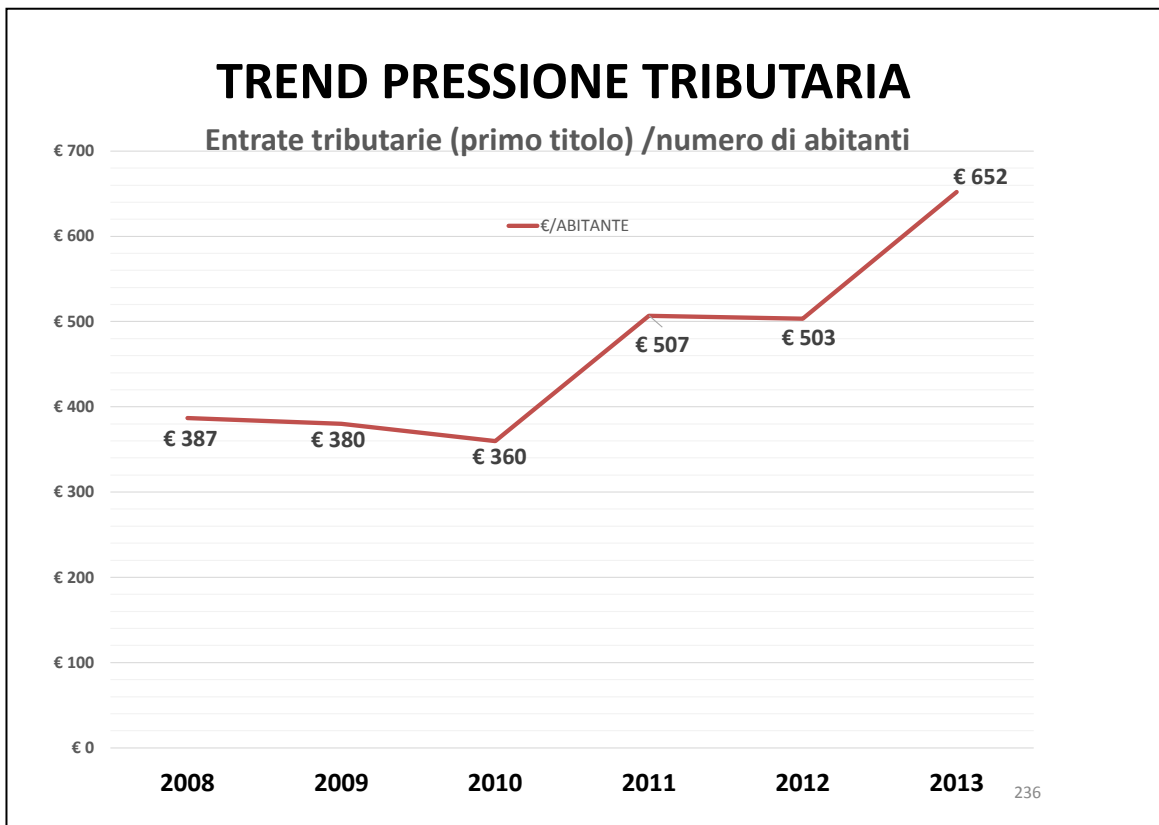
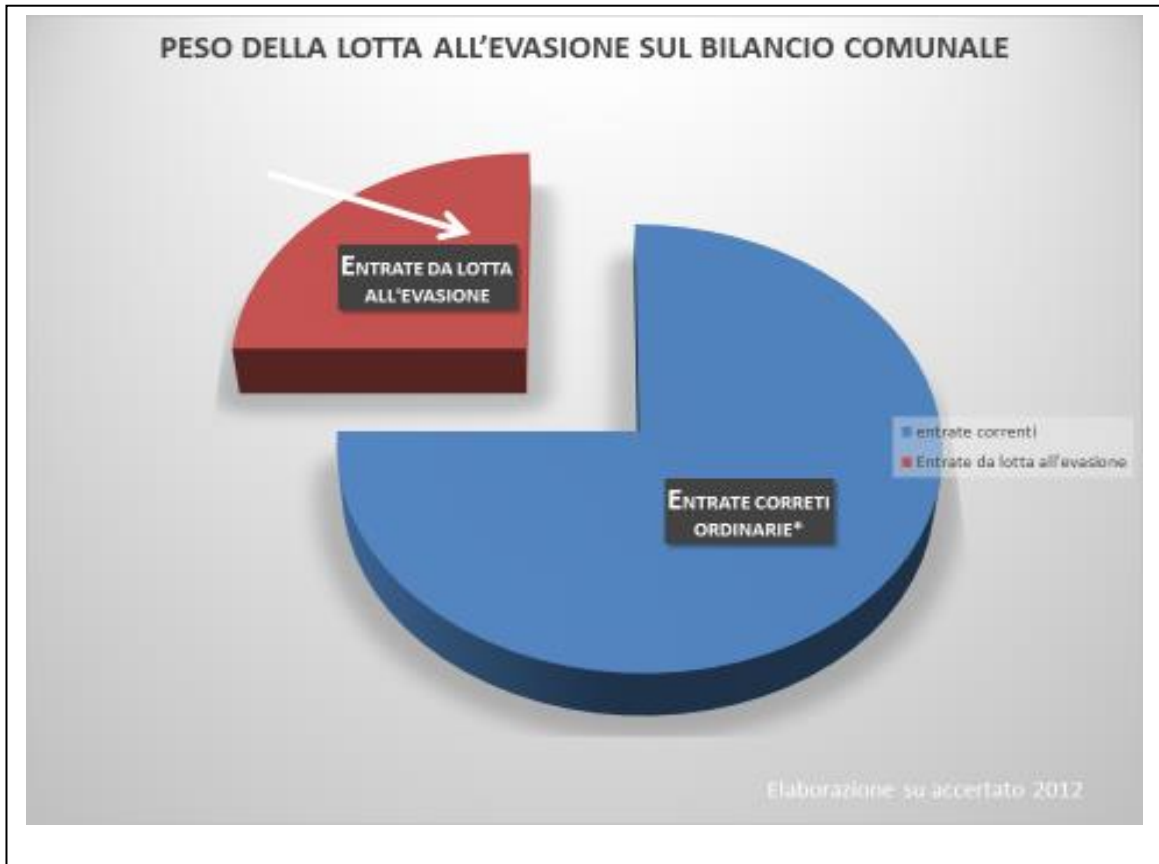
L'indicatore relativo all'autonomia impositiva misura il peso delle entrate fondamentali di carattere tributario (ICI, TARSU, ONERI URB, ADD. IRPEF ecc) su tutte le altre entrate correnti. Maggiore è la percentuale di autonomia impositiva, maggiore è la leva a disposizione dell'Ente, dunque maggiore sarà la discrezionalità che l'Ente potrà esercitare nelle delle scelte strategiche in materia di politica tributaria (v. grafico in calce). Il Comune di Vibo Valentia ha registrato un incremento di tale indicatore di circa 13 punti % tra il 2010 e il 2011 e di circa 3 punti % tra il 2011 e il 2012. L'incremento tra il 2009 e il 2013 è stato di circa 28 punti %.



26. INDICATORE DI PRESSIONE TRIBUTARIA

L'indicatore della pressione tributaria esprime il livello di imposizione *pro capite*. Indica il prelievo medio tributario. **L'aumento nell'ultimo biennio è determinato** (oltre che dal processo di fiscalizzazione delle entrate degli enti locali, con consequenziale aumento della pressione tributaria locale e consequenziale riduzione del flusso dei trasferimenti, anche e specialmente) **dall'aumento delle attività di accertamento (lotta all'evasione) particolarmente accentuatasi negli ultimi 24 mesi e quasi completamente assente negli anni 2004-2010.**

Il grafico in calce dimostra il peso della lotta all'evasione sulle entrate correnti dell'Ente.





ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLE ENTRATE

CONCLUSIONI

Ass. Nicola Manfreda

Il percorso *politico - amministrativo* che ha condotto l'Ente verso il raggiungimento di importanti risultati in ambito finanziario e, in particolare, in materia di entrate tributarie, non è stato affatto privo di *insidie*, di *difficoltà* e di *problemi*.

Molte criticità sono state decisamente superate, altre sono in corso di risoluzione e ulteriori traguardi (di cui sussistono già i presupposti) prenderanno forma nel prossimo immediato futuro, specialmente se si persevererà nella direzione del *rigore* e dell'*equità tributaria*.

Ovviamente non sarà possibile comprendere appieno gli sforzi fino ad oggi profusi e i risultati rappresentati dalle evidenze contabili senza conoscere *lucidamente* la fotografia dell'esistente alla data dell'insediamento di questa amministrazione (anno 2010).

La stessa analisi di contesto condotta fin dai primi giorni dall'amministrazione D'Agostino, necessaria alla completa "emersione" della *reale situazione economico-finanziaria* dell'ente, si è *dolorosamente* scontrata con l'immediata, immotivata e irrazionale *ritrosia* di molti *gangli* del precedente apparato burocratico, concentrato su atteggiamenti conservatori e caratterizzati dall'*endogeno rifiuto* "culturale" al cambiamento.



L'ente appariva come una *farraginoso e lenta* macchina amministrativa, un *Leviatano* ammalato di cronica inefficienza, in stato terminale, agonizzante, corroso da pessime abitudini amministrativo-gestionali.

E' apparso *malato* anche il rapporto con i contribuenti, spesso disorientati, sicuramente disabituali ai normali percorsi tracciati dalle procedure amministrative, per lo più insoddisfatti del rapporto con l'interfaccia comunale, e per questo indotti ad avvicinarsi agli uffici in maniera "informale" e cioè, al di fuori dei normali *schemi procedurali* che dovrebbero caratterizzare il rapporto tra l'Ente locale e il cittadino.

Non è stato facile, infatti, invertire tale *tendenza* e ristabilire gradualmente con il contribuente, spesso legittimamente sfiduciato e oltremodo sospettoso, un rinnovato rapporto di fiducia, di leale collaborazione e di reciproco affidamento.

Oggi, dopo essere intervenuti sulla struttura burocratica, sui modelli comportamentali, sulla riorganizzazione delle procedure, sulla regolamentazione tributaria e sul rapporto con il contribuente, possiamo affermare che il *processo di "normalizzazione"* sia stato portato a compimento (con tutte le fragilità che ancora la macchina amministrativa registra).

Il risultato più importante che emerge, però, non viene evidenziato semplicemente dall'insieme di *performance* che alcuni indicatori economico-finanziari oggettivamente appalesano, ma, specialmente, dal mutamento di *atteggiamento culturale* nell'approccio ai problemi amministrativi e tributari del personale dipendente, secondo una rinnovata etica pubblica.

Si è abbandonata la c.d. strategia dell'emergenza e della contingenza (figlia del disordine e dell'approssimazione), per dare spazio al metodo della programmazione strategica di lungo periodo e dell'organizzazione funzionale.



Ciò è stato possibile grazie al *“ricambio generazionale”* e ad una *“rivoluzione culturale”* che ha caratterizzato il percorso di risanamento dell'ufficio tributi.

E di tale *rivoluzione copernicana* occorre riconoscere il giusto merito ad ogni singolo componente della impeccabile *“squadra”* di dipendenti che oggi opera presso l'ufficio tributi. Ecco perché, in conclusione, *last but not least*, è doveroso rivolgere lo sguardo ai veri *attori* di questa sana e (si spera) irreversibile rivoluzione: i dipendenti dell'ufficio tributi.

Giace nei loro *cuori*, nella loro *abnegazione* e nel loro *senso del dovere*, fino ad oggi dimostrato sul campo, la viva *speranza* di crescita materiale e spirituale della nostra Comunità.

Il benessere economico-finanziario dell'Ente e la salute delle casse comunali, infatti, per quanto cinico possa apparire, rappresenta oggi l'unica garanzia per il *benessere materiale e culturale* di ogni cittadino.

Non esiste progresso culturale e spirituale di una comunità che non sia accompagnato dal progresso materiale ed economico della stessa.

Non esiste progresso nelle relazioni tra consociati e nelle diverse aggregazioni sociali se non si pone come *base comune* la *perequazione tributaria* e la *razionale e legittima redistribuzione delle risorse collettive*.

Oggi, più di ieri; specialmente a seguito del contestato, per quanto perfetibile, processo di *fiscalizzazione* che è stato imposto alle comunità locali più fragili come la nostra.

I processi decisionali che oggi involgono la materia delle entrate locali necessitano sempre di più di maggiori controlli, di stringenti verifiche, di periodici monitoraggi, oltre che di piena e diffusa condivisione con i contribuenti.



Oggi il Comune di Vibo Valentia possiede tutti i mezzi, in termini di risorse umane e strumentali, per condurre la propria comunità alla fine del percorso tracciato dalla normativa statale in materia di riorganizzazione degli enti locali e di contabilità pubblica.

Ma si faccia attenzione ad un dato: se è stato difficile, difficilissimo, promuovere e incentivare il cambiamento in questo delicato settore dell'Ente, sarà, domani, ancora più difficile garantirne la stabilizzazione e il consolidamento, resistendo a spinte *restauratrici*, pur sempre in agguato, e "non disinteressate".

Il Sindaco D'Agostino ha avuto il coraggio delle *buone intenzioni* e l'ambizione dei *grandi risultati*.

Che si sappia cogliere il senso... oltre che il testimone!



L'Assessore
Nicola Manfreda